ABBONAMENTI

	Tribuna quotid.			Tribuna quotid. e illustr. domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . L.	16	10	5	20	11	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	42	22	11

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna e Tribuna Sport	Tribuna, Illustrata e Sport
	anno	anno
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . L.	20	22
Europa e qualsiasi altro Stato estero . »	42	47

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVII — Domenica 26 Marzo 1899 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Domenica 26 Marzo 1899 — Num. 85

ABBONAMENTI STRAORDINARI
NEL REGNO

Dal 1° aprile al 30 giugno 1899

Tribuna	L. 5.—
Tribuna e Illustrata	» 6.—
Tribuna e Rivista polit. letteraria	» 6.50
Tribuna, Illustrata e Rivista	» 7.50

Dal 1° aprile al 31 dicembre 1899

Tribuna	L. 13.50
Tribuna e Illustrata	» 15.—
Tribuna e Rivista polit. letteraria	» 16.—
Tribuna, Illustrata e Rivista	» 19,50

PREMI STRAORDINARI
a TUTTI gli abbonati

aggiungendo lire 2:
N. 4 vedute dei laghi di Como, Maggiore, Garda e Nemi su tavolette legno, dimensioni 33×40.

Ai soli abbonati con scadenza 31 dicembre 1899

aggiungendo lire 6:
Pendolo da tavola rettangolare, con sveglia, a tutto vetro molato e ornamento, montata in nikel, tipo Francia speciale, espressamente fabbricata per i nostri abbonati, altezza cent. 19.

aggiungendo lire 8:
La celebre opera illustrata in due volumi **Dieci anni in Equatoria** del maggiore *G. Casati*, che si vende in commercio a L. 25.

ABBONAMENTI
alla sola *Tribuna Illustrata della Dom.*, anno L. 5.
alla sola *Rivista polit. lett.*, anno L. 10, sem. 6, tr. 3.

Inviare lettere e vaglia, o cartolina-vaglia direttamente all'**Amministrazione della TRIBUNA — ROMA.**

Abbonamento speciale alla sola „Tribuna-Sport" - anno L. 5.

Per questo abbonamento speciale dirigere le richieste all'*Amministrazione della Tribuna-Sport, Galleria Umberto I, Napoli.*

Per l'Estero aggiungere le spese postali.

ROMA, 25 marzo 1899

Il granducato di Finlandia, passando nel 1809 dal dominio della Svezia in quello della Russia, aveva ottenuto dal suo nuovo sovrano lo czar Alessandro I, che nell'impero più assoluto del mondo fu il rappresentante delle idee liberali, di conservare intatta la costituzione del 1772 confermata nel 1789; e questo favore, che poneva il granducato sotto un regime speciale, era stato rispettato da tutti i successori di Alessandro fino a Nicolò II, il quale lo confermò nel 1894. La Finlandia formava così nell'impero una specie di monarchia costituzionale basata sulla rappresentanza dei quattro ordini: nobiltà, clero, cittadini e contadini; ed era uno dei paesi più felici ed uno dei popoli più saggi e liberi del mondo.

Disgraziatamente questa situazione privilegiata aveva suscitato molti nemici alla nazionalità finnica, e la stampa russa combatteva vigorosamente da quattro anni contro la conservazione di privilegi, che parevano un'offesa alla unità dell'impero ed alimento a sentimenti non troppo conformi ai doveri di buoni e leali sudditi.

L'animo di Nicolò, sia che gli fosse stato instillato il sospetto, sia che lo governasse il convincimento di meglio provvedere così alla prosperità del granducato, si aprì ai criterii di uniformità predicati e svolti in tutti i modi ed in tutti i sensi dalla stampa, ed il 15 febbraio p. p. (nuovo stile) il *Messaggero dell'impero* pubblicava un ukase che uguagliava la Finlandia alle altre provincie dell'impero, togliendole le leggi sue e sottoponendola a quelle che reggono tutta la Russia; condannandola per tal modo a sparire con le sue idee, la sua lingua, la sua religione e le sue istituzioni storiche nella grigia uniformità dell'immenso impero.

Tutto per il meglio: affermano i giornali russi. Ma i citta[dini] della Finlandia piansero subito amaramente sulla perturbazione economica del piccolo loro paese, sulla sua russificazione fatale, sulla impotenza cronica della loro Dieta alla quale rimarrà soltanto un voto consultivo. E si affrettarono a inviare allo czar una deputazione incaricata di ridurlo a più miti sentimenti per un popolo il quale non aveva avuto finora che a lodarsi della Russia, e fiducioso nelle solenni promesse di Alessandro I, seguiva tranquillamente, serenamente, senza rimpianti la via che gli eventi del 1809 gli avevano dischiusa. Questa commovente domanda sarà intesa? Nicolò II vorrà conservare alla sua Corona imperiale il prezioso gioiello che vi era stato incastonato senza perder nulla del suo modesto splendore, nè del valor suo? Tutti devono augurarselo, in special modo gli italiani che in tutto ciò che si risolve ad offesa dei principi di nazionalità e della libera vita dei popoli, devono ravvisare un'offesa fatta ai migliori loro sentimenti, ed i francesi che si fanno a ragione un vanto di aver codificato il diritto imprescrittibile dei popoli a libertà di moto e di vita.

Il telegrafo ci segnalava ieri un articolo del *Temps* in cui si ripercuoteva il dolore dell'animo francese per l'immeritata sciagura che colpisce la Finlandia. Vorrà, scrive l'autorevole giornale parigino, vorrà Nicolò II consumare un'opera così triste come la distruzione di un popolo, proprio nell'ora che predica pace fra gli uomini e dalla conferenza dell'Aja intende che parta la parola di ordine dell'amore? Auguriamoci pur che non voglia: dubitiamo forte però che l'umanità intera dovrà piangere la scomparsa di una nazionalità interessante, con quella stessa intensità di amarezza con cui viene pianta la scomparsa degli uomini dabbene.

E quel giorno, crediamo, tutti coloro che in Francia conservano ancora qualche culto dell'ideale penseranno alla fatalità del destino che cementava l'alleanza fra la Repubblica e la monarchia autocratica, rinnovando in qualche modo lo spettacolo di Tilsit, non perchè alla Repubblica ne derivassero gloria ed onore, ma perchè apparisse più vivo il contrasto fra le aspirazioni del sentimento ed i calcoli dell'egoismo: contrasto tanto più stridente ed amaro, in quanto che il successo non dava a quei calcoli nemmeno un'apparenza di giustificazione.

Le alleanze non implicano nè legano la politica interna degli Stati. L'uccisione della Finlandia non si collega per nessun modo all'alleanza franco-russa. Ma quanto deve cuocere alla Francia di avere chiamato e chiamare ancora sorella una nazione, dove nessuna altra uguaglianza è consentita, all'infuori di quella del comune omaggio alla volontà di un solo!

ITALIA IDEALE

Leggendo certi giornali, studiandone le tendenze, seguendone le polemiche sulle questioni che in tutto il mondo appassionano, perchè strettamente legate alla pubblica fortuna, vien qualche volta la tentazione di pensare a quale Italia idealmente si volga il pensiero dei loro scrittori.

E così, tenendo conto della influenza deplorevole che costoro esercitano sull'anima di un popolo non virilmente educato alle lotte della vita politica; non abbastanza ricordevole dei sacrifizi che i padri sostennero per conquistarne la indipendenza, ci si trova assaliti da una grande malinconia e da un grande sconforto.

Ma la malinconia e lo sconforto che sono, per una generazione di scettici, il frutto di una sentimentalità ridicola, passano presto. Ed è meglio che passino; perchè almeno si può discorrerne senza scaldarsi il fegato, nella lieta persuasione che qualunque cosa si dica si scriva e si faccia, tanto le gambe ai cani a nessuno riescirà di raddrizzarle.

Se non che, tanto per perdere un po' di quel tempo che in Italia certo non è moneta, sarebbe curioso uno studio sui risultati ultimi a cui condurrebbero quelle tendenze. Primo risultato intanto sarebbe questo: che nulla resterebbe più in piedi di quello che hanno fatto i patriotti (badiamo, almeno una volta, di non far ridere gli spiriti novi ricordandone il nome e le opere!)

L'unità che fu il loro sogno, la libertà che fu il loro sospiro, la grandezza, la potenza, il prestigio italico, che trassero loro semenza, ahimè non ancora germogliata! dal loro sangue generoso, dovrebbero cedere il posto... a che mai?

A un bel sole illuminante città cospicue e monumentali, ma sudicie, nelle quali almeno si risparmierebbe ai contribuenti la molestia di pagare le tasse per la decenza e per l'igiene. A un bel cielo specchiantesi su villaggi e su campagne piene di ruderi antichi e di recenti rovine, ma liberate da quella lue pestilenziale che sono le scuole, dove tanti quattrini si sprecano per allevare ed educare i figli del popolo. A un bel cielo, a un bel sole sorridenti alle lunghe litanie di preti, di frati, di fratelloni intenti a predicare, più colle parole che coll'esempio, la penitenza, l'ozio contemplativo, l'abbandono degli agi della vita presente, naturalmente a favore di chi sa così bene promettere agli umili, agli obbedienti, ai sottomessi, la vita futura!

Che consolazione! E sopratutto che quiete! Quante messe si servirebbero in *laetitia*; quante anime si salverebbero dalla perdizione; quante noie si risparmierebbero a chi deve consumare il suo tempo per fare l'elettore, il giurato, ed il *probo-viro*; quante camere ammobigliate si affitterebbero; quanti forestieri, si spoglierebbero; e sopratutto quanta gente sarebbe contenta!

Sarebbero contenti coloro i quali affermano che la rappresentanza nazionale ci è per un di più, ricordando che per lungo tempo, nell'Italia in pillole, si governò senza senatori e senza deputati.

Sarebbero contenti coloro i quali pensano che il mantenere un esercito sia cosa da matti; ed il costruire delle navi sia cosa da scioperati. Aboliti questi due malanni, chi farebbe più il conto delle lire e centesimi che si impiegano nella polvere col fumo o senza fumo; chi si occuperebbe più del prezzo e del consumo del carbon fossile? E chi oserebbe fare della politica estera? Chi parlerebbe dell'Africa? Chi della Cina?

La difesa dei confini! Difesa perchè? Un paese confederato nel nome del Sovrano Pontefice; benedetto dalla sua Chiesa; protetto da cattolici e da scismatici; governato da particolaristi che si occuperebbero solo del loro piccolo nido locale; reso inetto dalla sua debolezza, e meglio ancora dalla sua mirabile attitudine a servire di albergo a tutti gli oziosi e vagabondi della terra, contro chi mai dovrebbe difendere le sue frontiere?

E come in questo paese, in questa beata confederazione di gente ingrassata dalla propria inerzia politica, economica e morale, si troverebbero a nozze in pace fraterna e lieta, tutti quelli che credono vedere dalla unità nazionale sacrificati i loro interessi regionali; tutti quelli che sentono la molestia di dovere accendere ogni giorno un cero a Dio ed un altro cero al diavolo in attesa di quella conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, che non viene mai!

Non più tasse, chè a queste basterebbe l'obolo spontaneo di coloro che mostrerebbero la loro letizia per l'Italia sparita dal novero delle nazioni; non più scioperi di operai, la bobba distribuita alle porte dei rinati conventi bastando a contenerne gli umori; non più disordini universitarii, essendo sufficienti per l'esame e per la laurea ai buoni e ai devoti il polizzino pasquale ed ai ribelli il Sant'Ufficio! Non più libri, non più giornali (che bazza!) a meno che pei primi non intervenisse anticipatamente l'*imprimatur* e pei secondi...

Oh! dei giornali è meglio non parlare. Ce n'è parecchi, troppi forse, che all'Italia ideale da noi tratteggiata portano un contributo larghissimo. E c'è anche nelle nostre classi dirigenti tale un cumulo di pregiudizi da far credere che per loro la pubblica opinione sia una cosa assolutamente inutile e dannosa.

Anche qui peraltro consoliamoci! Con quell'Italia ideale, con quell'Italia confederata, anche ad una tale maledizione di Dio sarebbe felicemente posto un freno ed applicato un rimedio.

Ma qui ci pare che qualcuno domandi: e la monarchia unitaria? e le istituzioni plebiscitarie? Ecco; noi non crediamo che sia vicino il giorno, che tutti i veri patrioti, tutti i buoni italiani devono temere, il giorno cioè in cui la indegna opera di demolizione che si va svolgendo impunemente in Italia, possa recare nocumento al simbolo della nostra vita nazionale, ed agli ordinamenti politici che il paese si è liberamente dato.

Ma se ciò fosse, pensiamo, che la domanda sopraccennata dovrebbe attendere risposta, non da noi, ma da quei così detti costituzionali che non dicono di volere la distruzione di quel simbolo e di quegli ordinamenti, anzi se ne professano a parole devotissimi, ma poi con polemiche pazze, le quali rivelano più pazze passioni, ingannano il buon pubblico italiano, inoculandogli l'odio per lo Stato e la tristezza per la sua esistenza nazionale.

Luigi Luzzatti in Francia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 10 antim. — *(Jacopo)*. L'on. Luigi Luzzatti prolungherà il suo soggiorno qui per qualche tempo, dovendo poi recarsi a Lione, dove il municipio e la Camera di commercio gli offriranno un banchetto.

Si deve ritenere che il soggiorno dell'onorevole Luzzatti a Parigi non sarà contraddistinto soltanto dal ricevimento all'Istituto, dove il successore di Gladstone pronuncierà un grande discorso apologetico dell'illustre inglese. L'illustre economista italiano attenderà a condurre a buon porto trattative complementari dell'accordo franco-italiano, specialmente per quanto concerne da un lato i tessuti e le sete francesi e dall'altra i filati e le sete italiane.

Intorno alla questione Dreyfus
PRO E CONTRO EMILIO ZOLA
(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 25, ore 3,30 pom. — *(Jacopo.)* Quantunque i partigiani di Dreyfus trovino motivo di consolarsi nella sentenza emessa ieri dalla Cassazione, nondimeno vi si scorge a parer mio un sintomo poco felice per la causa della revisione del processo Dreyfus.

Alcuni, dopo lo scacco, affermano che la domanda per la esclusione dei consiglieri Lepelletier, Petit e Crepon era inutile ed inopportuna.

Naturalmente gli antirevisionisti trionfano.

Quesnay de Beaurepaire scrive nell'*Echo de Paris*: «Il Ministero è stato battuto nella persona del suo agente Manau. Vince la legalità e l'affare Dreyfus è da passare agli archivi.»

Il *Petit Journal* chiama quella di ieri la prima vittoria; e aggiunge che dopodomani le Sezioni riunite dichiareranno ciò che dichiararono i tre consiglieri attaccati.

Il *Gaulois* dice che Manau ha commesso una imprudenza leggendo le conclusioni inviate da questi tre consiglieri al guardasigilli, qualificando le conclusioni stesse come una vera sentenza antirevisionista che accresce l'importanza della sentenza di ieri.

Cornely scrive nel *Figaro*: «Nessuno può osare di prevedere quale sarà il voto dei tre consiglieri quando avranno conosciuto i risultati dell'inchiesta; il credere che essi, come del resto gli altri consiglieri, si possano ispirare alla passione e non alla giustizia, sarebbe un far loro torto.»

Reinach nel *Siècle* crede che i tre consiglieri abbiano insistito per rimanere giudici affine di liberarsi dal rimorso che opprime l'animo loro per il parere che hanno dato nella Commissione consultiva.

L'*Aurore* mantiene una serena certezza nella sentenza finale. Osserva inoltre che lo stesso Dupuy si era associato al parere della Commissione del Senato la quale dichiarò che i tre consiglieri incriminati non potevano far parte dei neo-giudici di Dreyfus.

Domani la *Société des hommes de lettres* procederà all'elezione di otto membri del Comitato e quindi a quella del presidente che deve succedere a Henry Houssaye.

Questa elezione presidenziale assume importanza politica essendo gli uomini di lettere divisi in antizolisti, che hanno per loro candidato Jules Lemaitre, e zolisti che voteranno per Marcel Prevost.

Nelle riunioni preparatorie avvenute iersera i zolisti riportarono una leggera maggioranza, ma da qui a domani entrambe le parti raddoppieranno gli sforzi per contrastarsi la vittoria.

Intanto le numerose dimissioni verificatesi al *Touring Club*, di cui Zola era membro di onore del Comitato, indussero il Comitato stesso a cedere alle numerose intimazioni della *Libre Parole* alle quali finora aveva resistito.

Così Zola non fa più parte del Comitato del *Touring*.

Me ne dispiace pel *Touring!*

Una riunione della "Lega dei Patriotti„
Echi della catastrofe di Lagoubran
(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 25, ore 11 ant. — *(Jacopo)*. — Iersera la Lega dei patrioti tenne una riunione presieduta dal generale Jacquey, il quale fece acclamare presidente d'onore Déroulède e Marcel Habert.

Parlarono Galli, direttore del *Drapeau*, e Thiebaud.

La riunione stessa, per evitare noie della polizia, era stata indetta dal *Drapeau*, mentre realmente si trattava di una riunione di affigliati alla Lega.

— Ieri, a Tolone, hanno avuto luogo le esequie del piccolo Kauffmann, che riuscirono solenni.

Oggi ricominciano le nuove ricerche per ritrovare i due fratelli Bernardi, operai italiani, la cui famiglia dimorante in Italia ne ha segnalato la scomparsa, reclamandone le salme.

Corre voce che l'istruttoria giudiziaria cui procede il governo marittimo di Tolone, avrebbe raccolto delle dichiarazioni, secondo cui sarebbe di supremo interesse il sorvegliare i movimenti di certi vagabondi, stranieri di origine, che si aggirano nei dintorni delle polveriere.

In seguito alle ricerche fatte dopo queste dichiarazioni, furono impartiti nuovi e severissimi ordini per triplicare la guardia alle polveriere e ai forti.

La spedizione Foureau
La discussione di ieri alla Camera
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 11 antim. — *(Jacopo)*. Notizie da Algeri riferiscono che i Tuaregs avevano realmente intenzione di attaccare Foureau; ma se ne astennero pel timore di essere essi stessi attaccati dalle tribù ostili di Ovaled, Bahamm e da altri indigeni di Jusalah.

— Alla Camera dei deputati, discutendosi il bilancio delle finanze, venne ieri sollevata la questione dell'indennità ai deputati.

Parecchi deputati proposero di portare tale indennità da 9,000 a 15,000 franchi all'anno.

Parecchi deputati chiesero la riduzione del numero dei deputati.

Altri chiesero invece che il mandato di deputato sia gratuito.

Dopo viva discussione, la Camera decise di mantenere lo *statu quo*.

Dichiarazioni di Brodrick ai Comuni

LONDRA, 25. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, ha dichiarato alla Camera dei comuni che le condizioni delle truppe del califfo sono tali da non rendere necessaria una nuova spedizione militare.

Il sottosegretario di Stato, Brodrick, ha confermato poi che i risultati raggiunti, mercè l'accordo anglo francese per l'Africa, sono soddisfacenti.

O GROSSE, O NIENTE!

O grosse o niente! Questa è la divisa che i poltroni e sapientissimi scrittori dei giornali avversi ad una azione italiana in Cina hanno con somma disinvoltura assunta. In mancanza di argomenti serii e decenti sono corsi allo spauracchio dei denari da spendere per il solo invio della divisione navale nell'Estremo Oriente. Non parliamo poi del resto!

La parola d'ordine è stata data, e con un commovente accordo, l'organo serale e quello mattutino del glorioso governo che ordinò la ritirata d'Adua, e che tanto contribuì alla buona riputazione d'Italia, hanno informato i loro lettori che l'invio di una squadra (volevano certo dire una divisione navale) in Cina costa almeno tre milioni.

Dobbiamo, per amore della verità, dare a questi gran signori che maneggiano con tanta larghezza i milioni dello Stato e che non pare abbiano una idea neppure approssimativa di quello che costa una nave in navigazione all'estero, un gran dolore, assicurandoli che neppure uno di quei tre milioni verrà speso.

E poichè non pretendiamo che essi prestino fede alle nostre parole, come noi ci guardiamo dal prestarla alle loro, li pregheremo di leggere il bilancio di prima previsione del ministero della marina, a pagina 31 ove per la divisione dell'estremo Oriente è stabilita la spesa di 525.500 lire, e tale divisione è stabilita in quattro navi, tipo *Marco Polo, Elba, Liguria, Calabria*.

Questa divisione fu decretata dall'on. Palumbo assai prima che si pensasse alla baia di San Mun, per cui anche la spesa del mezzo milione ci sarebbe ugualmente, a parte ogni questione con la Cina.

Poichè, pur comprendendo lo spasimo che ogni anche piccola spesa arreca all'animo di questi oculati amici del denaro pubblico, non si può, per far piacere a loro, tenere le navi e gli ufficiali a marcire nel porto di Spezia e le navi, quando navigano, hanno il brutto difetto di consumare del carbone, si trovino nelle acque della Cina o in qualunque altro posto.

Dunque, a meno di sopprimere la marina o di pretendere che gli ufficiali si addestrino nell'arte loro girando attorno al caffè Aragno, bisogna bene mandar in giro pel mondo le nostre navi: tanto vero che attualmente ve ne sono quattordici in viaggio.

E fra le navi che ora si trovano nell'estremo Oriente, il *Marco Polo* vi è fino dal febbraio 1898, l'*Elba* vi è pure dalla fine del 1898, e la *Vespucci* era stabilita da lungo tempo, dopo di aver fatta la campagna nelle Antille, che facesse quest'altra, con 30 guardie marine, nell'estremo Oriente.

Dove adunque questo sperpero di denaro, questi tre milioni, questo speciale sciupio di materiale, per il quale due deputati illustri ma sconosciuti (sarebbe utile conoscerne il nome) hanno versato tante lagrime nel *gilet* del nostro mattutino collega, durante il ricevimento all'ambasciata inglese, da fargli perdere il sonno e fargli piantar tante carote?

Abbiamo qui sul tavolo un giornale di Hongkong, giunto ieri: *The Hongkong Daily Press*, in data del 20 febbraio, e vi leggiamo l'elenco delle forze navali europee che si trovano in Cina.

A quell'epoca si trovavano in quei mari novantacinque legni da guerra così divisi per nazionalità: inglesi 34, russi 21, americani 18, francesi 10, germanici 9, italiani 2, portoghesi 1.

Si aggiunga che sono in viaggio pel Mar Giallo varii incrociatori austriaci e uno o due del Belgio.

E per qual ragione, anche che ciò costasse qualche soldo, dovremmo, soli nel novero delle grandi e delle piccole potenze, astenerci, sparire, sopprimerci, nasconderci ove tutti si fanno vedere e valere?

A che scopo allora tenere una flotta, e entusiasmarci ogni volta che dai nostri cantieri un nuovo scafo è lanciato nel mare, se poi dobbiamo ritirarlo sulla spiaggia, come le paranze a Porto d'Anzio?

Ma lasciamo questi argomenti che i modernissimi politici qualificano, nella loro grande superiorità, di rettorici. Stiamo al positivo, all'aritmetica.

Quei due valentissimi, quanto sconosciuti, deputati che hanno avuta la missione di suggerire ai benevoli riproduttori delle loro melanconie che la divisione navale in Oriente costa tre milioni, perchè non hanno dato prima una occhiata al bilancio per mostrar che si occupano veramente con *degna serietà* delle cose nostre, e perchè non sono andati a constatare che, per esempio, il *Marco Polo* nel Mediterraneo costa 118,476 lire all'anno, e nell'Estremo Oriente 141,192, vale a dire solo ventunmila lire di più?

Via, parlino e scrivano costoro di piccoli complotti e di congiure da transatl nei corridoi della Camera, ma lascino stare le cose serie e non si espongano più al ridicolo!

Il nuovo accordo anglo-francese



L'accordo e dichiarazione del 21 marzo, firmato a Londra da lord Salisbury e dall'ambasciatore francese Paolo Cambon stabilisce la delimitazione dei due imperi coloniale inglese e francese nell'Africa settentrionale.

Dal 5° di latitudine Sud al Mediterraneo questi due vasti aggregati di possedimenti e di protettorati superano di gran lunga i possedimenti degli altri Stati, che vi sono compresi, di modo che non passerà molto che tutta questa parte del continente africano sarà o direttamente o indirettamente divisa tra Francia e Inghilterra.

La Francia da Loango al Senegal, dal Senegal alla Tunisia conta in vero parecchie soluzioni di continuità: Camerun e Togo della Germania, Rio d'oro della Spagna, Bissao dei portoghesi, la repubblica di Liberia, l'impero marocchino, e quattro colonie inglesi (Bathurst, Sierra Leona, Ascianti e Nigeria). Anche l'Inghilterra da Mombasa a Zeila, da Suakim ai confini della Cirenaica ha qualche colonia d'altri paesi: il Benadir e l'Eritrea degl'italiani, Gibuti e Obok dei francesi e inoltre ha l'Abissinia con le sue adiacenze. Ma la linea tracciata nel cuore di quest'Africa, ancora in parte ignorata, attribuisce soltanto agl'inglesi e ai francesi la massima parte dei vantaggi e l'effettiva preponderanza sul resto del territorio non di loro spettanza.

Anche i confinanti, come lo Stato del Congo al sud e più ancora la Tripolitania a nord dovranno fatalmente seguire l'orbita degl'interessi, se pure, la sorte della Tripolitania non sarà addirittura peggiore.

Esaminiamo brevemente il valore dei nuovi territori divisi, che sono le ultime briciole del banchetto africano. Nei primi commenti apparsi sulla stampa dei due paesi vi è uno studio di deprezzare scambievolmente i paesi del vicino. Così i francesi convengono che il Bahr-el-Gazal è una regione paludosa e che Fascioda è un luogo infestato da febbri micidiali; e gl'inglesi dal canto loro ricordano a proposito del Tibesti e del Borku, il noto detto di lord Salisbury: «Bisogna ceder le terre sabbiose, dove il gallo francese potrà razzolare a sua posta».

In realtà tanto i nuovi acquisti degli uni, quanto quelli degli altri non sono affatto spregevoli. La linea di confine partendo da Rhat o Ghat, riconosciuta come estremo punto meridionale dell'*hinterland* tunisino segue la dorsale delle piccole catene di Tummo e di Tibesti, quindi piega a sud e separando il Uadai dal Dar-Fur giunge al distretto belga di Lado.

Quindi la Francia congiungendo il suo Congo all'*hinterland* tunisino ottiene i seguenti vantaggi:

a) Le è riconosciuto il dominio su tutti i paesi al di là del Congo francese propriamente detto: l'Alto Ubanghi il Dar-Banda, ecc.;

b) Acquista il Baghirmi, il Uadai e il Kanem;

c) Occupa due terzi del lago Ciad, rimanendo l'altro diviso tra l'Inghilterra e la Germania;

d) Acquista finalmente la parte della regione sahariana, che è il naturale *hinterland* della Tripolitania;

×

Intorno al lago Ciad si trovano i paesi acquistati in base alla convenzione del 21 marzo.

Il regno di Uadai, il più vasto e popoloso, conta 3 milioni all'incirca di abitanti negri maomettani, sopra 400 mila chilometri quadrati. E' uno Stato bellicoso dominato da una oligarchia militare, che dopo sanguinose guerre si assoggettò il vicino regno di Baghirmi. Meno vasti e meno popolati sono il regno di Kanem e quello di Baghirmi abitato da gente negra sommessa a famiglie di arabi dominatori, la cui influenza domina potente in tutto il Sudan, tanto più che il nome europeo è colà appena conosciuto. Gustavo Nachtigal, che potè a gran fatica visitare questi paesi, notò che accanto ai guerrieri e schiavisti arabi, nemici degli europei, vive la popolazione originaria, pacifica, laboriosa dedita all'agricoltura e alle piccole industrie.

Il Tibesti, il Borku sono i luoghi migliori del nuovo Sahara francese. Li popolano i Tibbu (i *Garamantes* degli antichi) nelle varie oasi, e celebrati dal Nachtigal come i migliori cammellieri per la straordinaria resistenza alle privazioni.

Calcolando ad un dipresso, la Francia acquista un insieme di territori vasti sette volte l'Italia con una popolazione complessiva di un sei milioni di abitanti.

L'Inghilterra mantiene invece il suo dominio sul Dar-Fur, ove servivono gli ultimi avanzi del mahdismo, e sul Bahr-el-Gazal, di cui attendiamo una completa monografia dall'intrepido maggiore Marchand. Estende inoltre la sua sfera al di là del Deserto Libico e dell'Oasi di Kufra.

Finalmente l'art. 4 della Convenzione considera la reciprocità commerciale: vale a dire che nel rettangolo tra il Nilo e il Ciad e tra il 14° 20 e il 5° di latitudine Nord i francesi potranno fondare stabilimenti commerciali sul Nilo e gl'inglesi commerciare nel Uadai e aprirsi una via tra il Ciad e il Nilo.

Molti saranno gli effetti del nuovo accordo, alcuni dei quali riguardano specialmente noi o per dir meglio le nostre colonie sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano. Ma limitiamoci a considerare quelli riguardanti una parte più vicina alla nostra Italia.

×

Basta dare un'occhiata alla nostra cartina dimostrativa per vedere come la Tripolitania sia alla mercè della Francia e dell'Inghilterra. Le vie maestre del commercio tra il Sudan e il Mediterraneo si trovano tutte nella Tripolitania.

Esse sono 1) la via carovaniera da Tripoli a Ghadames o Timboctù (sul Niger); 2) la via da Tripoli a Murzuk, Agades e Kano, che sbocca nella Nigeria inglese; 3) la via da Tripoli a Murzuk, Bilma (miniere di sale) e Cuca (nel Bornu); 4) la via da Bengasi a Cufra e al Uadai.

La direzione di un commercio secolare indica quale sia il naturale sbocco della Tripolitania e per quale via si possa in essa entrare.

Al contrario delle altre regioni costiere dell'Africa, essa sarà probabilmente assalita dalla parte di terra anzichè dal mare.

Due terzi di queste vie sono in mano dei francesi. La Bengasi-Uadai sarà degli inglesi ogni volta che la vorranno.

E il futuro secolo vedrà i mercanti italiani pagare i diritti doganali a impiegati inglesi a

francesi nei porti di Derna, di Tripoli e di Bengasi, mentre i nostri uomini politici pescheranno ancora con l'amo le famose chiavi del Mediterraneo.

In giro per il mondo

Con o senza cappello?

Il lettore non abbia paura: non ho intenzione di deplorare ancora una volta l'ostinazione veramente femminile delle nostre signore a portare in testa, nelle poltrone dei teatri romani, le loro complicate ed ignobili torricelle di nastri e piume!

Le signore hanno torto, lo sanno e ne profittano tanto più volentieri quanto più sono convinte di far dispetto alla gente. Dunque non ne parliamo, riserbandoci di provare un altro giorno come siano nel falso i femministi; essi infatti partono dal presupposto che la donna si modifichi, come l'uomo, con la civiltà, e non ricordano che la donna si ribella a tutte le riforme, dettate magari dalla buona educazione, pur di fare il comodaccio suo!

Oggi invece si tratta di un problema più grave: è notissimo — ed io infatti lo apprendo oggi — che i membri del Parlamento inglese tengono in testa il cappello durante le sedute, e che secondo il regolamento, sono obbligati ad alzarsi e salutare quando, nel corso della discussione, un collega li nomina.

Spettacolo certo edificante in genere, e commovente in specie, quando nell'impeto dell'eloquenza l'oratore definisce elegantemente un collega, con dolci epiteti, quali, per esempio, canaglia, ladro, furfante, asino, talpa, idiota: ed il nominato deve, come impone il regolamento, alzarsi e ringraziare, salutando.

Ora, nonostante questi ed altri incalcolabili vantaggi della prescrizione, alcuni giovani *commoners* presentarono la proposta di lasciare il cappello in guardaroba.

— Stiamo alla Camera — dicono — come stiamo in un salotto. La tradizione impone che noi conserviamo il cappello in testa per affermare che siamo in casa nostra nel palazzo di Westminster. E' assurdo. Non si conserva il cappello *at home* per parlare di affari tra uomini. Finiamola con questa pantomima buffa!

Ora il cappello fa parte della Costituzione e si dovrà fare una legge per abolirla; ma siccome non si tratta di vanità femminile, ma di un'abitudine tradizionale, forse gl'innovatori prevarranno.

✂

Ladri esteti.

Fu deplorato il costume prevalente fra gli industriali senza coscienza di deturpare i più artistici paesaggi con affissi *réclame*. — Le inverosimili qualità del cioccolatto Suchard descritte in una tabella emergente dalle spumose cascate del Niagara, e la resistenza delle scarpe inglesi spiegata in mostruosi quadri sulle cime del Righi erano già un cattivo esempio.

Adesso, però, il male è diventato disastrosamente contagioso e nessun tesoro archeologico, nessun paesaggio pittoresco, ne è immune. In Francia, per esempio, lungo il percorso di molte tra le più belle ferrovie, erano state drizzate enormi macchine destinate a sostenere lastre metalliche sulle quali si sfogava la libidine di *réclame* dei commercianti.

E' inutile dire che gli artisti ed i *touristes* ne arrossivano di vergogna e che la nazione correva rischio di essere disonorata. Per fortuna, però, vi è un dio per i poveri paesaggi e vi sono dei ladri di lastre metalliche.

Infatti, da qualche tempo, appena una nuova lamina di zinco è affissa sui pali, « i soliti ignoti, » come cortesemente direbbe la nostra questura, se ne impadroniscono, con grande disperazione dei proprietarii e con grandissimo diletto dei viaggiatori.

Eh! non ogni ladro viene per nuocere!

✂

Un saggio di buona e leggiadra prosa ogni tanto non guasta. Ecco perchè credo di dover somministrare al lettore le seguenti citazioni, tolte da una — diciamo così — composizione che fa bella figura nel giornale *Faust* di Napoli.

La novella si intitola così: « Passò nella morte. »

Il disgraziato che passò nella morte — salute a noi! — aveva incontrato a Berlino la donna sospirata. Ed allora... allora lascio la parola all'autore.

Egli, in quei momenti, visse la parvenza fantastica delle epoche prenatali. Gli parve... di leggere con curiosa riverenza sul diaspro i graffiti cuneiformi degli aggirii, o di viaggiare la Persia paradisiaca; ed esultare, giovinilmente, capro lascivo e gonfio di tenerezza, nelle valli del Tibet.

E' chiaro? Evidentemente il lettore che conosce le epoche prenatali crede di leggere i graffiti cuneiformi ed esulta come un capro lascivo. Ma che! è niente, questo. Perchè l'autore prosegue:

Nella fusione inbarea di tutti i cicli sentimentali, da che la passione zoologica divenne una lirica di fremiti e d'imagini riprodotte fino alla celestità dell'Anima Integra, Erman s'abbandonò e chiuse gli occhi...

Beato lui! Ma, ora, invece, se li aprite voi gli occhi, e senza troppa passione zoologica, vedrete in che cosa finisce la vera Anima Integra. Eccola qua:

Oh! dimenticare il tempo, quando nel selvaggio moderno si risveglia il brivido del buon destino! Non sapere il luogo, quando tutte le strutture paesagistiche dell'Anima sfilano e convengono in una punta di stella!

Proprio così: l'autore, che mi pare ragioni infatti come un selvaggio antico, è riuscito a dimenticare il tempo ed a non sapere il luogo a tal segno da far finire le sue strutture come avete veduto!

Per conto suo, poi, la direzione del *Faust* chiama questa cosa novella, ed attribuisce questa forma di stile agli intendimenti ed all'opera dei *singeristi!*

Benedetta la singerità!

✂

Tra mariti modelli.

— Quanto a me — dice Turacciolotti — io ho per principio di non ingannare mai mia moglie...

— Andiamo, via!... E la piccola Emma?...

— La piccola Emma... è l'eccezione che conferma la regola.

Vice-Richel.

NOTE LIVORNESI
(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 25, ore 2,30 pom. — (*edi*) Si annunzia da un giornale cittadino che il cav. Tito Torelli ha ritirato le sue dimissioni da consigliere comunale in seguito alle preghiere rivoltegli.

Ha continuato sui giornali cittadini la polemica sulla grave situazione municipale, e in specie sull'ordine del giorno per l'amnistia, che i socialisti si vantano di avere imposto ai costituzionali.

Ora si offre alla nuova amministrazione, occasione propizia per dimostrare la serenità de' suoi intenti, con la nomina dei nuovi commissari per le varie Opere pie.

— Iersera il cav. prof. Giovanni Targioni-Tozzetti tenne a questo Circolo filologico una bellissima conferenza, scintillante di brio, dal titolo: *Vie de Bohème*. L'affollato ed attraente uditorio — nel quale primeggiavano le signore — applaudì con entusiasmo il conferenziere.

— Si è qui fondato il nuovo Circolo schermistico Eugenio Pini, diretto dal maestro Giovanni Caselli.

— Si accerta che monsignor vescovo di questa diocesi è un po' migliorato in salute.

In memoria della difesa di Casale

CASALE MONFERRATO, 25. — S. A. R. il duca d'Aosta è qui giunto alle ore 10, in rappresentanza di Sua Maestà il Re, esequiato dal ministro della guerra onorevole generale di San Marzano, da tutte le autorità militari, civili, provinciali e comunali; accolto al suono della Marcia Reale ed allo sparo dei cannoni ed acclamato da immensa folla.

Salita in carrozza con l'aiutante di campo e col sindaco, seguita da un lungo corteo di carrozze, S. A. R. si recò al municipio. Ottanta Associazioni con cinquanta bandiere facevano ala e poscia sfilarono sotto il balcone acclamando il duca.

Alle ore 11 il duca d'Aosta si recò al monumento della difesa di Casale, in piazza Castello, ove parlarono il sindaco, il ministro della guerra, on. generale di San Marzano, ed il presidente dei veterani. Il duca fregiò il gonfalone di Casale della medaglia d'oro decretatagli dal Re. Grande entusiasmo.

Presenziavano la cerimonia gli onorevoli deputati Ceriana-Mayneri, Ottavi, Galimberti, Lucca, Calleri, Rogna e Borsarelli, il prefetto della provincia, tutte le autorità: le associazioni e grande folla.

Poscia il duca scese dal palco, visitò il monumento, felicitò lo scultore Porzio e s'intrattenne colle singole associazioni stringendo la mano ai benemeriti.

Alle ore 12 il duca si recò al municipio, ove ebbe luogo un *déjeuner* in suo onore.

✂

S. A. R. il duca d'Aosta, dopo aver assistito al *déjeuner* di 30 coperti dato in suo onore al palazzo municipale, ricevette le autorità. Quindi si è recato al *Politeama Sociale* per assistere alla commemorazione della difesa di Casale fatta dall'on. Galimberti, deputato di Cuneo.

S. A. R. fu vivamente acclamata nel recarsi al *Politeama*.

Assistevano alla commemorazione tutte le autorità e tremila cittadini che applaudirono freneticamente il duca al suo ingresso al *Politeama*.

La commemorazione della difesa di Casale fatta dall'on. Galimberti fu vivamente applaudita.

La morte del senatore Gagliardo
(*Nostro telegramma particolare*)

GENOVA, 25, ore 5 pom. — (*Massa*). Il senatore Lazzaro Gagliardo che era da lungo tempo ammalato di cuore, e il cui stato di salute si era in questi ultimi giorni aggravato, è morto oggi alle ore 2,15. Lo curava il professore Livierato.

La notizia, per quanto prevista, produrrà una dolorosa impressione in Genova ove l'estinto contava grandi e meritate simpatie in tutti i ceti della popolazione pel suo patriottismo e per la sua onestà.

Non sarà solo a Genova che la scomparsa dell'ottimo cittadino, intelligente, colto, laborioso e integro, sarà sinceramente rimpianta.

Lazzaro Gagliardo, del quale è poco più di un mese, analizzammo l'opera forse più faticosa da lui compiuta, la relazione sull'inchiesta ferroviaria, nacque a Genova nel 1840 e seguì, distinguendovisi per acume e probità, la via del commercio.

Patriota ardente seguì Garibaldi e combattè a Milazzo e riportò al Volturno una grave ferita a una gamba. Eletto deputato di Genova durante la quattordicesima legislatura, gli fu riconfermato per altre tre legislature il mandato.

A Montecitorio sedette a Sinistra con Baccarini e un altro ligure, il Sanguinetti, combattè la Convenzioni ferroviarie.

Queste approvate, in segno di protesta, si dimise, ma fu tosto rieletto. Le questioni economiche, amministrative, commerciali, lo spinsero spesso a prender autorevolmente la parola. Fu commissario per l'abolizione del corso forzoso e per la riforma doganale, e fece parte d'altre importanti Commissioni. Sottosegretario al tesoro nel primo ministero Crispi, fu poi ministro delle finanze nel ministero Giolitti. Il 5 giugno 1892 venne nominato senatore, e fino a che la salute glielo permise prese parte ai lavori della Camera vitalizia. A Genova ebbe sempre dai suoi concittadini le più alte prove di stima e di affetto da ogni partito.

E' una modesta, ma nobilissima figura che scompare dal nostro mondo politico.

L'ammiraglio Skrydolff
(*Nostro telegr. part.*)

CARRARA, 25, ore 5 pom. — (*Mosti*). — Stamattina, accompagnato dal suoi aiutanti, dal console di Russia a Spezia e da numeroso seguito, giungeva il vice-ammiraglio De Skrydolff, comandante della divisione navale russa del Mediterraneo.

Egli visitava la marina, le cave e i luoghi importanti della città, accompagnato dal prefetto, dal deputato Binelli, dalla Giunta e da altre autorità.

Ebbe lietissime accoglienze, e cioè un ricevimento alla prefettura e un banchetto all'Hotel della Posta, dove l'ammiraglio brindò all'Italia, al Re ed a Carrara.

Riparte ora, salutato alla stazione da tutte le autorità del paese.

Un disertore francese
(*Nostro telegramma particolare*)

TORINO, 25, ore 4 pomer. — (*Piero*). Ieri le guardie di finanza di Oulx procedettero sulla via Nazionale all'arresto di certo Paretto Verney, soldato francese, appartenente alla decima compagnia del 15° reggimento fanteria di stanza a Briancon.

Il Verney, che vestiva in abito borghese, si dichiarò disertore e fu consegnato alla locale arma dei carabinieri.

Cronaca del cattivo tempo

PRATO, 24. — Dopo una splendida stagione primaverile siamo ricaduti nel crudo inverno.

Da tre giorni il termometro è sceso sotto zero. Alle vicine colline cade lentamente la neve; al piano spira un fortissimo vento accompagnato da pioggia.

PORTOFERRAIO, 25. — Il tempo è pessimo ed il mare burrascoso.

E' caduta un'abbondante nevicata sull'isola d'Elba. Il freddo è eccezionale.

VERONA, 23. — La burrasca di questi giorni ha avuto il suo contraccolpo anche qui. Notizie della provincia recano che nelle vallate è caduta abbondantissima la neve, così che ne hanno sofferto gli alberi da frutto, specialmente i mandorli ed i peschi. Se si nota che la nostra provincia dà molta frutta per la esportazione, il danno del cattivo tempo è pur troppo considerevole.

In città avevamo fin qui avuto vento e pioggia; ma stamane ha cominciato a nevicare e nel momento in cui scrivo, nevica sempre.

La temperatura che nella settimana scorsa era addirittura primaverile ed ha perciò favorito grandemente la fiera ed i divertimenti sportivi, è ora scesa quasi a zero. L'improvviso cambiamento produce qualche aumento nelle malattie.

MESSINA, 25, ore 2,40 pomerid. — (*Arena*). Da stanotte imperversa un violento fortunale di ponente. Stanotte vi furono acquazzoni e scariche elettriche. La violenza del vento ha scoperchiato qualche comignolo e rotto non pochi vetri. I tetti più alti hanno subìto dei guasti.

Nelle campagne i danni sono più rilevanti. Fortunatamente nessuna disgrazia in mare. Il diretto del continente è arrivato con qualche ritardo.

SAN MARINO, 25, ore 10 ant. — Dopo una splendida eccezionale invernata siamo tornati dal primo giorno di primavera in una siberica stagione.

Da sei giorni una fitta nebbia avvolge il Monte Titano, e da tre giorni nevica abbondantemente.

Scosse di terremoto

MASSA, 25, ore 9 ant. — Stanotte alle ore 2 e 50, preceduta da un forte rombo, una scossa sussultoria di terremoto fece tremare le case.

Corriere giudiziario

ANCORA I FATTI DI GENZANO
(*Tribunale penale di Roma*).

Oggi udienza breve. Sono stati sentiti, oltre il brigadiere Chiovini che fu, si può dire, anima dell'accusa in tutti i processi pei fatti di Genzano, e che riferì circostanze già note, tre contadini sopra il carattere dell'*Unione* e la partecipazione degli imputati ai fatti di maggio. Il processo si svolge un po faticosamente; intanto ne è stato rinviato il seguito a lunedì.

STUDENTE OMICIDA ASSOLTO

TORINO, 24. — (*Vice-Piero*). È finito oggi alla nostra Corte d'assise il processo a carico dello studente torinese Silvio Neri che il 22 novembre scorso ad Avigliana uccideva con cinque colpi di rivoltella il maniscalco Bernardo Prete, andando poi a costituirsi ai carabinieri dicendo di aver agito per legittima difesa.

Il processo ha durato parecchi giorni stante i molti testimoni in gran parte favorevoli al Neri.

Udita la splendida difesa dell'on. Palberti, la Corte emanava sentenza assolutoria ammettendo la legittima difesa personale.

TRA UFFICIALI E SOCIALISTI

SIENA, 24. — (*Effe*.) Nell'ottobre dell'anno scorso il periodico socialista *La Riscossa*, parlando dei ferrovieri militarizzati, scriveva che « questi non dovrebbero essere trattati come tante bestie da soma da degli *sbarbatelli* che non sanno far altro che trascinare la sciabola per le vie della città. »

Il tenente Mura del 32° fanteria, addetto appunto al comando dei ferrovieri militarizzati, credendo che l'articolo della *Riscossa* volesse alludere a lui, ne chiese spiegazione allo studente Tozzi, allora direttore, esigendo una rettifica. Questa venendogli dal Tozzi rifiutata, il Mura lo schiaffeggiava sulla soglia del caffè Greco. Nel parapiglia che ne nacque si trovarano immischiati i tenenti Mataretti e Platone, contro i quali e contro il Mura venne dal Tozzi inoltrata querela per lesioni.

Il Mura querelò a sua volta il Tozzi per le ingiurie contenute nell'articolo della *Riscossa*.

Il processo ha avuto luogo davanti al nostro tribunale.

Difendevano il Tozzi gli avvocati onor. Berenini e Martini; il Mura e i suoi colleghi gli avv. Muratori e Ricci.

Dopo un dibattimento che ha durato quasi 3 giorni ed a cui il pubblico ha preso grandissimo interesse, il tribunale condannava stamane i tenenti Mura e Mataretti, il primo a 10 giorni di detenzione, l'altro alla multa di lire 80, assolvendo il tenente Platone per non provata reità, condannava poi il gerente della *Riscossa*, per ingiurie, alla multa di lire 300 assolvendo il Tozzi, come direttore, civilmente responsabile del pagamento di quella somma.

Credesi che le parti ricorreranno in appello.

TRIBUNA-SPORT

Ecco il sommario del n. 13, pubblicato oggi:

« Cavallini sardi, con illustrazione, dal libro: Lo Sport in Sardegna. » V. - « La Rabbia canina. » Delor - « Il nuovo automobile Pieper. » X - « Il Laverack, con illustrazione. » Giaffè - Drag-hunt a Capua e Modena. - « Le corse di Firenze. » Talvi (2.a e 3.a giornata). « Le corse a Tor di Quinto. » G. - Notizie - Contro il taglio della coda - La caccia a Napoli, Roma, Ostia, Milano, Torino, Livorno, Camerino, Lucca, Ancona, Siena, Urbino, Senigallia e Foggia - Tiro a volo e a segno a Bologna, Genova, Milano, Cremona, Firenze, Foggia, Palermo, Napoli, Benevento e Livorno - Velocipedismo a Torino, Spezia, Firenze, Piombino, Casalbordino e Bologna - Ginnastica e lotte a Napoli, Genova, Torino, Spezia, Firenze, Siena e Caltanissetta - Scherma a Foggia, Trapani e Parigi - Sport militare - Canottaggio a Torino, Genova e Montecarlo - « Quale è il miglior fucile da caccia? » il Suggeritore - « Le corse di Auteville, Vincennes, Maisons Lafitte e Nizza » Joskim - Lo steeple di franchi 62,500 a Liverpool - Ciclismo a Marsiglia e Parigi - Un giro del mondo in bicicletta - Le corse d'automobili a Nizza - Tiri di Montecarlo e Namur - « Una accademia di ginnastica di donne » Snop - « Il campionato mondiale di bigliardo » Ori - Cimento invernale a Bracciano - Teatri - Scacchi.

Abbonamento annuo con ricchi premi gratuiti, L. 5. — Scrivere all'amministrazione a *Napoli, Galleria Umberto I.*

Piccola Cronaca

LA GOTTA può guarirsi modificando la costituzione artritica e favorendo l'eliminazione dell'acido urico il cui accumulo nei tessuti e nel sangue è la causa prima della malattia. A raggiungere questo scopo l'unico rimedio infallibile e una cura radicale con lo sciroppo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma ben noto in tutto il mondo, tanto che qualunque lode sarebbe superflua. Una cura completa L. 32, due bott. franche per L. 16.

Lettera spontanea. — Prego la di lei gentilezza a volermi spedire il più presto possibile 4 bottiglie del di lei Sciroppo Pariglina che tanto mi fece bene, anzi dirò di più, che devo al suo prezioso farmaco se mi trovo tuttora in vita, perchè le mie sofferenze erano tali, che qualunque altro rimedio non mi giovò a nulla. Soltanto dal suo ne trovai vantaggio e non cesserò mai di ringraziarla. Se fossi in potere, spenderei una somma per pubblicare su i giornali il bene che fa il suo prezioso farmaco, e quanto è utile per i poveri ammalati... *Giuseppina Pavia Noè.*
Milano, via Castelfidardo 2.

IL D.R CHIUCINI, *Professore nella R. Università di Roma*, Specialista malattie *orecchi, naso, gola e laringe* — si è trasferito in via dell'Umiltà, N. 79 (Palazzo Sciarra).

IL MEDICO DI SE STESSO. Con solo biglietto da visita richiedere opuscolo *gratis* per curarsi da qualunque malattia. Farmacia del Quirinale — Via del Quirinale, 44, Roma, cav. E. Pierandrei.

PENSIONE SIGNORILE per malati nervosi al Gianicolo con *annesso elegante villino.* Autorizzazione governativa. Si curano anche i morfinisti. Risultati ottimi. Consulente on. prof. Bonfigli, direttore Manicomio. Dirigersi dott. cav. Ascenzi, Crocifari, 44, Bagni. *Non occorre nessuna formalità per l'ammissione.*

CAV. PENSUTI Primario Ospedali, Professore Università di Roma, Specialista malattie digestione. — *Consultazioni private* tutti i giorni (ore 13-15). Analisi di urina e di espettorati. Via Sudario (presso Argentina) N. 28. Telefono.

D.R JONNA specialista pei bambini, via Palermo, 73, dalle 12 1/2 alle 15.

LA GUARIGIONE radicale della *Sifilide* si ottiene facilmente in breve tempo, colla cura dell'*Idrargiro-Iodina. Successo clinico mondiale.* L. 5 la bottiglia (per la cura di un mese), *Farmacia Internazionale Candioli*, via Nazionale, 72-73, Roma.

D.R FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree, sifilitiche; dalle ore 3 alle 6 pom. — Via Nazionale, 69.

DENTISTA CAV. BETTI Corso Vitt. Em.le, 119, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. — Telefono 1123.

D.R QUATTROCIOCCHI Mali genito-urinari, Corso 481. Ore pom.

MIOPI! PRESBITI! *Stringinasi con cristalli periscopici*, nuovo modello leggiero ed elegante. Molle in acciaio con sughero L. 2.50. In provincia franco L. 3 solo contro rimessa anticipata. *Oscar Sonderegger*, Magazzini in via Baglivo Urios (angolo via Roma), Napoli.

AMMOBIGLIAMENTI *artistici*. La Ditta sottoscritta manda Cataloghi illustrati e preventivi per ammobigliamenti artistici di lusso in stile antico. A richiesta fa disegni speciali da eseguirsi per il solo cliente che li ordina.
Acquista oggetti antichi, *marmi, mobili, arazzi, stampe, merletti*, ecc., e fa vendite a miti condizioni.
Rivolgersi alla Ditta *The Venice Art. C., Venezia.*

CONCORSO ad impieghi. Tutti gli avvisi con le relative norme e programmi sono pubblicati nell'*Avvisatore degli impieghi vacanti*. E' il solo giornale meglio informato. Anno L. 4. Spedire Ufficio Gilla, Roma. Si manda saggio in seguito a cartolina doppia.

NON LASCIAR ROMA senza visitare l'*Esposizione fotografica* del rinomato stabilimento Le Lieure, esposta tutti i giorni al largo del Tritone all'entrata del vicolo del Mortaro e la galleria al N. 19 dell'istesso vicolo p. p.

CRONACA DI ROMA

L'ASILO IMMEDIATO E PROVVISORIO

Recentemente, a proposito dell'Asilo Savoia, *L'Italico* dimostrava nella *Tribuna* la necessità per Roma di un asilo immediato, ove l'infanzia abbandonata e sfruttata potesse essere accolta provvisoriamente, condottavi, da agenti dell'autorità, che da qualunque cittadino, sinchè non si fosse provveduto alla sua sorte definitiva, assegnandola, a seconda dei casi, ai varii istituti di beneficenza e di educazione già esistenti, o prendendo in suo favore altre determinazioni.

Successivamente, è stata annunciata e inaugurata fra noi un'altra opera di pietà mirante all'infanzia; ma l'asilo immediato e provvisorio è ancora di là da venire.

Ebbene, ecco Milano che ce ne dà l'esempio pratico. Il signor Carlo Trollet avendo testato circa 700,000 lire al Comune, perchè le destinasse all'allevamento, alla educazione ed all'istruzione di fanciulli orfani o da considerarsi tali per mancate cure da parte dei genitori, il Consiglio comunale, per attuare la volontà del testatore, ha nominato una Commissione la quale ora, d'accordo con la Giunta, proporrebbe di istituire due case di deposito, una pei maschi, l'altra per le femmine. Ivi verrebbero condotti bimbi e fanciulli raccolti per le vie, mendicanti, cerinai, fioraie, lustrascarpe, ecc.; e vi rimarrebbero sinchè non fossero esaurite le pratiche pel definitivo loro ricovero nelle istituzioni di beneficenza già esistenti in Milano per l'infanzia abbandonata.

Quello, cioè, precisamente che per Roma chiedeva *L'Italico.*

Parli dunque anche per Roma l'esempio della città che, in fatto di beneficenza civile, può bene essere ancora considerata la capitale morale. Molto si è fatto, è vero, in tale senso anche a Roma in questi ultimi anni: si sono moltiplicati educatorii e ricreatorii; si provvede al soccorso e al lavoro in modi più conformi al carattere del nostro tempo; dispensari, ambulatorii ci vanno avvicinando all'ideale della spedalità; ma il male sociale non è stato ancora attaccato alla sua base, forse per un secreto influsso dell'indole nostra meridionale, sempre e in tutto portata a preoccuparsi anzitutto di ciò che è meno necessario, per trascurare l'indispensabile. E l'effetto se ne può scorgere nell'aspetto delle nostre vie, ove si moltiplica sempre, ad onta di tutto, una piccola popolazione di vittime, futura materia pel carcere e pel postribolo, e che attesta agli occhi nostri e degli stranieri, ancor più che la nostra miseria, l'incuria e l'insipienza nostra.

Vi si provveda dunque. Non occorre a ciò, nè troppa intelligenza, nè molto denaro; e a Roma abbondano, volendo, quella e questo.

Esposizione agraria. — Il Re ha accettato l'alto patronato dell'Esposizione agraria che si terrà in maggio a villa Borghese.

Consiglio comunale. — Nella seduta di iersera il sindaco on. Ruspoli comunicò la lettera dell'on. Baccelli intorno agli scavi di Roma che ieri pubblicammo.

Il cons. Leopoldo Torlonia interrogò la Giunta intorno al voto espresso dalla riunione dei sindaci del Lazio invocante che le elezioni della Camera di commercio si facessero con le vecchie liste.

Questa questione della Camera di commercio è ormai antica: e si è svolta in una lunga serie di dissidi inconciliabili che arrestarono addirittura il funzionamento della Camera di commercio stessa.

Ond'è che il Ministero dovette finalmente tagliar corto, nominare un commissario regio, prolungarne i poteri e chiedere infine con una legge alla Camera la proroga delle elezioni, finchè le liste commerciali non fossero rivedute.

Si comprende anche la ragione del voto dei sindaci dei Comuni laziali, perchè la provincia ha con le liste vecchie commerciali un'indebita preponderanza sui commercianti di Roma.

Il cons. Leopoldo Torlonia insistè sull'urgenza della revisione delle liste e chiamò inconsulto il voto del Congresso dei sindaci.

Simiglianti opinioni espressero i cons. Mazza e Salustri Galli e il sindaco on. Ruspoli, il quale dichiarò ch'egli non aveva partecipato al Congresso dei sindaci della provincia che si tenne all'*Eldorado*, appunto perchè vi furono trattate questioni contrarie agl'interessi di Roma.

La seduta non potè continuare, essendosi constatata la mancanza del numero legale. Gli oggetti all'ordine del giorno furono dichiarati di seconda chiamata.

Società degli agricoltori italiani. — Ieri sera, convocati i deputati e senatori appartenenti alla Società ed i consiglieri di amministrazione, si discusse ampiamente su alcuni argomenti tratti dal bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Gli onor. De Amicis, Picardi, Giuseppe Frascara, Falletti e Galletti proposero che si presentasse un progetto di legge per rendere obbligatorie le spese delle provincie e dei Comuni a favore delle cattedre ambulanti, spese ora considerate come facoltative.

Su proposta del prof. Cuboni, a cui aderirono gli onor. R. Cappelli, Frascara, Giunti, Torlonia e Falletti, si deliberò di iscrivere all'ordine del giorno dell'assemblea prossima i voti del governo affinchè siano aumentati i fondi dei Musei agrari, siano istituite borse d'agraria per l'estero, sia dato indirizzo agrario agli studi geologici governativi.

Da ultimo fu approvato un voto per la pronta ripresentazione dei disegni di legge sulle Casse agrarie, sulla derivazione delle acque pubbliche e sulla polizia sanitaria dei bestiami.

Associazione farmaceutica universitaria. — Gli studenti di chimica e farmacia adunati in assemblea generale deliberarono:

1. Di aderire al Congresso chimico-farmaceutico bolognese.

2. Di accettare l'invito dell'Università di Bologna, cioè di costituire in Roma la sede della Federazione generale fra tutte le Associazioni farmaceutiche universitarie.

Società Ginnastica « Roma ». — A causa del cattivo tempo la passeggiata ginnastica del reparto allievi che doveva aver luogo domattina, domenica, alle ore 6, è rimandata ad altro giorno che sarà preventivamente indicato.

Associazione artistica internazionale. — La gita che doveva farsi domani, domenica, ad Anzio e Nettuno, a causa del tempo incerto, è rimandata a giorno da destinarsi.

Al Collegio Romano. — Domani alle 11. al Collegio Romano, il cav. Augusto Poggi seguiterà, per gli insegnanti di Roma, il corso di conferenze agrarie iniziato domenica scorsa, parlando delle sostanze fertilizzanti. A queste conferenze, istituite, come è noto, dall'on. Baccelli, è libero l'ingresso.

« Pro infantia ». — Domattina alle 9 1/2 nell'aula del R. Istituto d'Igiene Sperimentale il dottor Cesare Baldini, che con tanto cuore e intelligenza si occupa dell'igiene nelle nostre Scuole civiche, terrà una conferenza sul *Lavoro manuale.*

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati ha oggi eletto a suo presidente il comm. Carlo Palomba ad unanimità di voti.

Unione dei tiratori. — Iersera ebbe luogo l'adunanza del Consiglio di presidenza dell'*Unione* e Commissioni. Erano presenti gli onorevoli senatore Roux, deputato Santini; comm. Lemmi, avv. Gonnella, generale Ciglintti, cav. Magagnini, cav. Traversari, ing. Coltellacci, avv. Modigliani, prof. Rossi, Bertolini, Rinaldi, Paoletti, Cisotti e Luigi Grandis, segretario. L'avv. Gonnella rappresentava inoltre i consiglieri residenti a Torino, il comm. Lemmi, il cav. Parenti di Firenze. Tutti gli altri si scusarono.

Il senatore Roux fu nominato per acclamazione presidente dell'*Unione.*

Furono prese importanti deliberazioni.

Si nominò un primo nucleo di oltre 120 delegati, si delinearono alcuni concetti cui dovrà essere informato il regolamento, le cui bozze verranno inviate a tutti i componenti il Consiglio e Commissioni e si stabilì il concorso dell'*Unione* al III *match* internazionale.

Una società fra gl'impiegati delle amministrazioni private si è costituita in Roma allo scopo di offrire ai soci i benefici del *mutuo soccorso*, nonchè un luogo di amichevole ritrovo. Gli aderenti, già in numero di 200, riuniti in assemblea, dopo approvato lo statuto sociale, addivennero alle elezioni delle cariche; riuscirono eletti: a presidente, il signor Luigi Corner; vice-presidente, signor Francesco Tavelli; consiglieri: signori Luigi Bianchi, Filippo Donati, Raffaele Fiordispini, barone Emanuel Guerra, Luigi Gullia, rag. Federico Mola, rag. Monti-Guarnieri, Alfredo Moschi, Antonio Petrucci, cav. uff. Tullio dott. Spaziani, Alessandro Zuccari; revisori: signori rag. Ernesto Castiglia, Vittorio Coen, Enrico De Salles, Pilade Grandis, Giuseppe Menti.

La sede provvisoria della Società è in via del Corso, 275 (palazzo Salviati), mezzanino.

Il ferimento di via dei Penitenzieri. — Iersera fu arrestato il fornaio Luigi Gragno, di 35 anni, da Partinico, autore del ferimento avvenuto, come dicemmo, iersera in via dei Penitenzieri. Il ferito Alessandro Nobili versa in gravissime condizioni.

Il suicida dell'albergo del Sole. — Le ultime indagini hanno confermato che il suicida dell'albergo del Sole si chiamava Leopoldo Scoroncelli. Era stato commesso in un banco lotto e da qualche tempo era stato licenziato.

Suicidio. — Il ministro di un negozio di chincagliere Augusto Pianelli, quarantenne, romano, verso le 10 di iersera bussò alla porta di casa sua in via Borgo Vittorio N. 80 p. 2. Non avendo ricevuto risposta, e temendo qualche disgrazia, poichè in casa si doveva trovare la moglie Ersilia Balmas, il Pianelli ricorse all'aiuto dei vigili, che scassinarono la porta d'ingresso.

In un camerino attiguo alla stanza da letto, adagiata su di un sofà, esanime, fu trovata la povera Ersilia. Li presso era un recipiente contenente del carbone semispento. La poveretta non dava segno di vita, ma nella speranza che potesse essere ancora salvata fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito, ma ogni soccorso fu inutile. La suicida ha lasciato una lettera nella quale chiede perdono al marito del dolore che gli avrebbe recato ed esprime il desiderio di essere cremata. Causa del suicidio: una malattia incurabile.

Ferimento. — Iersera nella tenuta « Cavalieri » fuori porta San Lorenzo, i terrazzieri Domenico Fantini di 16 anni e Mariano Proietti, per questioni di lavoro vennero a lite. Il Fantini si buscò un colpo di zappa alla testa; ne avrà per una ventina di giorni. Il feritore si è dato alla latitanza.

Tentato suicidio. — Stamane la domestica Costanza Giacomini, di anni 21, da Orvieto, in casa del suo padrone il cav. Bruto Amante, in via del Corso 117, ha tentato di suicidarsi bevendo una soluzione di acido cloridrico. Condotta all'ospedale di San Giacomo venne dal dott. Impallomeni giudicata guaribile in 15 giorni. Causa del tentato suicidio: dispiaceri amorosi.

I concerti di domani. — *Al Pincio* suonerà il concerto comunale dalle 4 3/4 alle 6 1/4 col seguente programma:

1. Mercadante, *Serenata spagnuola* — 2. Reissiger, *Il mulino sulla montagna*, ouverture — 3. Massenet, *Air de ballet*, Vidor, *Toccata* — 4. Ponchielli, *Il figliuol prodigo*, intermezzo e finale I — 5. Fahrbach, marcia militare.

In piazza Colonna suonerà il concerto del 70. fanteria, dalle 4 1/2 alle 6, col seguente programma:

1. Mantico, marcia militare — 2. Marengo, duetto sinfonico per due cornette — 3. Boito, *Mefistofele*, gran pot-pourri — 4. Ponchielli, *Gioconda*, coro, danza delle ore e finale terzo — Pedetti, *Pic-Nic*, polka.

Bollettino meteorologico del 25 marzo:

In Europa: la pressione è a 771 a Madrid, Clermont, Chemnitz e Parigi; bassa nell'Adriatico, 748 a Lesina.

In Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è alzato ovunque, specialmente al Nord, fino ad otto mill.

Temperatura aumentata nell'Italia superiore; notevolmente diminuita altrove; pioggie quasi dovunque con temporali al Sud ed in Sicilia; nevicate nell'Italia superiore e sull'Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia e nevicate nel versante centrale adriatico.

Barometro: 750 a Bari e Lecce; 755 a Urbino, Pisa, Sassari e Reggio Calabria; 758 a Venezia, Genova e Cagliari; 760 a Verona e Torino.

Probabilità: Venti freschi e forti del quarto quadrante; cielo nuvoloso o coperto; ancora qualche pioggia o nevicata; mare mosso o agitato.

Roma. — Barometro a mezzodì: 754.9 — Termom. centig. massima 8,0 minima 4.6 — Umidità relativa 66, assoluta 4.71 — Vento a mezzodì: Nord forte — Stato del cielo: coperto.

Roma, 25 marzo 1899.

Pregiatissimo signor Direttore,

Nel mentre la ringrazio sinceramente, per le molto benevoli espressioni con cui ha voluto rendere nota la mia nomina a cavaliere, la prego voler correggere una piccola inesattezza, in cui involontariamente è incorso.

Ella mi ha annoverato fra i membri più influenti della Congregazione di carità, ed io non ho diritto nè al nome, nè all'aggettivo. Fino dal 1893 la Presidenza di allora mi pregò di prestare l'opera mia in alcune Istituzioni, che si stavano impiantando; accettai, continuando fino ad oggi, per quel senso di dovere che deve spingere ogni cittadino a prestarsi pel sollievo delle miserie.

Ringraziandola di nuovo, egregio sig. Direttore, di
Lei Obbl.mo
Giuseppe Di Capua.

La neurastenia. — Monografia completa nelle sue varie forme scritta principalmente per gli ammalati, lodatissima dalla stampa medica.
Spedire Cartolina-vaglia di L. 2,50 a G. Omati, via S. Radegonda 10, Milano.

88 Appendice del 26 marzo 1899

Le due sorelle

Romanzo di SAVERIO DI MONTÈPIN

Proprietà letteraria della Tribuna *- Riproduz. interdetta*

O' Kenelly faceva parte di un gran club ove formicolavano i gaudenti, giovani e vecchi, e ove egli era considerato un bel giuocatore e un parlatore incomparabile; lo si vide ricomparire con gioia ed egli presentò il suo *alter ego*, Archibald Forster che fu subito ammesso e immediatamente apprezzato.

L'americano e Alberto Launay facevano colazione di solito al palazzo di via Larochefoucauld, ma pranzavano al circolo e vi passavano la serata quando non si recavano a teatro o non erano invitati in qualche casa particolare.

Lo *Zuccherino d'Orso* era membro del circolo. O' Kenelly e Archibald Forster cercavano la sua compagnia e quando giuocavano contro di lui facevano in modo da fargli guadagnare la partita, ciò che lo riempiva di gioia, non pel denaro — somma insignificante per lui da intascare — ma per l'amor proprio.

In tal modo operavano abilmente la sua conquista.

Placido Verdier, quindici o venti volte milionario, che era in fondo un buon ragazzo, sembrava loro una facile preda.

Essi sognavano di mettere la mano sopra una parte dei milioni di lui; per raggiungere questo intento importava loro di ispirargli fiducia, di prendere su di lui un ascendente contro il quale non potesse lottare più tardi e che lo consegnasse loro mani e piedi legati.

Naturalmente essi erano troppo abili per non riuscire, data sopratutto la poca diffidenza che Placido Verdier poteva loro opporre.

Figlio di un grande industriale, l'amante di Rosa Béral aveva ereditato dal padre a diciannove anni e l'eredità saliva ad otto milioni.

Alla morte della madre la somma raddoppierebbe.

La signora Verdier, quantunque tutrice naturale e legale, lasciò in sulle prime che il figlio si godesse una fortuna capacissima di inebbriare un giovane e di fargli perdere la testa; ma allorchè vide che i milioni sfumavano fra le sue dita e che il ragazzo accoglieva assai di malavoglia le sue materne rimostranze, riunì il consiglio di famiglia e gli chiese delle armi.

Le furono date, e il giovane prodigo, attorniato da uccelli di rapina di ogni specie, fu ridotto alla porzione congrua o perlomeno si tentò di mettervelo; ma, in realtà, le precauzioni conservative prese non valsero assolutamente a nulla.

Placido Verdier trovò facilmente — malgrado le precauzioni prese — dei prestatori compiacenti; egli si mise a scontare l'avvenire e la danza degli scudi continuò, col maggior profitto degli usurai.

Un anno dopo moriva la signora Verdier.

Il consiglio di famiglia non essendo più appoggiato dalla energia materna dell'eccellente donna, lasciò la briglia sul collo di Placido, permettendogli di disporre a suo talento della rendita di sedici milioni. Diciamo della rendita, perchè egli non poteva toccare il capitale prima di raggiungere la maggiorità.

Egli si slanciò sempre più a capo fitto nella gran vita, comperò un palazzo e lo mobigliò principescamente, mise su una scuderia di corse, si diede anima e corpo al giuoco, ebbe per amanti le orizzontali le più quotate, e, malgrado l'entità delle sue rendite, contrasse dei debiti enormi con tanta maggiore facilità inquantochè si era sicuri che alla sua maggiorità avrebbe pagato.

Questa maggiorità arrivò e, con essa la libertà completa, ma anche la necessità di compiere il dovere di francese nelle file dell'esercito.

La prospettiva di tre anni di servizio gli causò il più profondo spavento.

Prima di passare avanti al Consiglio di revisione, fece valere tutti i trucchi immaginabili, alte protezioni, certificati di medici, ecc.

Siccome era debole di complessione e disfatto dalla vita che menava, e siccome d'altronde aveva il germe di un male in parte ereditario, il Consiglio di revisione lo riconobbe, *pel momento*, inabile al servizio.

Grazie a tale dichiarazione — che non era affatto di compiacenza — egli aveva un anno avanti a sè e sperava bene, dall'anno successivo, di essere riformato.

Al momento in cui lo presentiamo ai nostri lettori, erano già trascorsi sei mesi e lo *Zuccherino d'Orso* continuava a gettare il denaro per tutte le finestre dei suoi più assurdi capricci.

L'amante titolare era Rosa Béral. Già da cinque mesi ella aveva avuto l'arte di impadronirsi di quel che serviva di cuore al giovane gaudente.

Il linguaggio volgare, il contegno ultra scollacciato della commediante costituivano per lui un regalo inedito di cui non si stancava.

Rosa lo sapeva far ridere. Ella gli impediva di annoiarsi perchè fino ad allora, anche in mezzo ai movimenti disordinati della sua vita, egli si annoiava spesso. Ella lusingava abilmente la sua vanità facendogli credere che lo trovava bello e spiritoso, che lo ammirava, che lo adorava.

Placido Verdier, orgoglioso e vano, credeva tutto ciò che ella gli diceva e assaporava tanto più i suoi complimenti perchè sembravano sfuggirle quasi suo malgrado e perchè la giovane parlava sempre della sua rude franchezza.

Quello dello *Zuccherino d'Orso* era in fondo, malgrado tutto, un buono e ingenuo carattere; un carattere cui era mancato una guida seria per dirigerlo e una mano ferma per sorreggerlo.

Uscendo dal palazzo di via Larochefoucauld, O' Kenelly e Alberto Launay si recarono al loro circolo, ove contavano di pranzare e passare la serata.

Mentre arrivavano avanti alla severa porta di ingresso, un *coupé* si fermava in prossimità del marciapiede, un cameriere saltava dal cassetto, apriva lo sportello e lo *Zuccherino d'Orso* metteva piede a terra.

Egli si trovò di fronte ai due uomini e la sua faccia pallida e magrolina si illuminò.

— Oh che fortuna! — esclamò egli tendendo loro la mano. — Sono felicissimo di incontrarvi, miei cari amici, arrivate proprio al momento opportuno! Non mi vedete tutto allegro?

— Perchè succede questo? — chiese O' Kenelly.

— Perchè continueremo oggi la nostra partita di ieri.

— Oh, ma voi avete guadagnato sempre, fortunato mortale!

— Ed è appunto per questo che non vedo l'ora di offrirvi una buona rivincita!

— E noi la accettiamo... Ma senza grande speranza. Non si può lottare contro di voi... Voi siete un giuocatore di prima forza, voi!...

I tre uomini salirono al circolo ove, dopo avere scambiato dei saluti e alcune strette di mano coi membri che vi si trovavano già, e si installarono a un tavolo da giuoco.

Placido Verdier, lo *Zuccherino d'Orso*, aveva realmente il fisico e l'aspetto dell'impiego da lui occupato nella vita.

D'una statura inferiore alla media, debole e mingherlino, con un petto sottile, spalle strette e braccia minute, egli aveva un viso lungo, dalle guancie smorte, dalle palpebre rosse sotto una fronte bassa, che facevano parere anche più bassa i capelli bruni divisi da una scriminatura sul mezzo della fronte e scendenti in due ciocche fino alle sopracciglia. Due baffettini bruni, quasi allo stato di peluria giovanile, gli ombreggiavano il labbro incolore.

Dei colpettini di una piccola tosse secca, di cui gli eccessi di ogni natura aumentavano ogni giorno l'intensità, lo scuotevano di tanto in tanto e gli facevano perdere il respiro.

Bastava vederlo per comprendere la ragione per cui il consiglio di revisione lo avesse aggiornato.

Placido Verdier, avendo la pretesa di precedere la moda e di essere il Brummel della sua generazione, era vestito con una eleganza ad oltranza e con una ricercatezza di dubbio gusto.

O' Kenelly lo guardava scrollando il capo mentre diceva fra sè:

— Tu hai ventun'anni, mio buon'uomo, e io ne ho novantuno... Ebbene, tranne un accidente imprevisto, non sono io che morrò pel primo... Io sono più forte di te!...

Lasciamo i nostri tre personaggi installarsi a una partita di *piquet-voleur* a quindici luigi ogni cinque punti, e seguiamo Rosa al momento in cui aveva lasciato Sefora, la nuova direttrice.

L'amante dello *Zuccherino d'Orso*, aveva casa montata, due vetture (un *coupé* e una *victoria*), quattro cavalli, un paio di cobs irlandesi meravigliosi per il giorno, e un paio di anglo-normanni per la notte.

TEATRI

La serata di Pia Marchi-Maggi.

Con un teatro affollato ed elegante ha avuto luogo iersera al *Valle* lo spettacolo d'onore di Pia Marchi-Maggi, l'attrice che i maggiori pubblici d'Italia fanno a gara nell'ammirare e festeggiare.

Per l'occasione essa aveva scelto la *Douloureuse*, cioè uno dei suoi più notevoli e costanti successi. Infatti nel riprodurre quella figura così complessa di *Elena Ardan*, Pia Marchi-Maggi non ha rivali, in special modo nella potentissima scena del terzo atto con *Filippo Lamberty*.

Calato il sipario la valente attrice ebbe numerose chiamate mentre i servi di scena recavano innumerevoli e magnifiche *corbeilles* di fiori.

Per l'esecuzione della *Douloureuse* meritano pure uno speciale elogio due studiosi e promettenti artisti: Elisa Severi ed I. Mascalchi.

Dopo la commedia del Donnay, Pia Marchi-Maggi ha detto, applauditissima, il monologo di G. Petrai *Una istitutrice a spasso*, facendo sfoggio di tutto il suo spirito scintillante.

Stasera l'intero programma si replica.

Nell'entrante settimana spettacolo d'onore della signorina Severi con la *Trilogia di Dorina* di G. Rovetta e *La figlia di Jefte* di F. Cavallotti.

✕

Spettacoli del giorno.

Al *Costanzi*: — Domani, domenica, Fregoli darà due rappresentazioni straordinarie, alle 5 e mezza e alle 9.

Al *Nazionale*: — lunedì sera andrà in iscena la nuova opera del maestro A. Castracane, *Paron Giovanni*.

Avrà ad esecutori la signora Maria Dimitrescu ed i signori A. Carratelli, Pietro Lombardi, Leopoldo Lera e Carlo Rossi.

Al *Quirino*: — stasera *Kean*. Domani domenica, *Gli Spettri*.

Al *Manzoni*: — stasera *Maria Antonietta*.

Al *Nuovo*: — domani, domenica, alle 5 e mezza e alle 9, ultime due recite dell'applaudita operetta *I cinque talismani*.

✕

La stagione di musica al *Costanzi*.

Abbiamo sott'occhio il cartellone della imminente stagione lirica al *Costanzi*. E' un cartellone veramente splendido, del quale ci sta garante la serietà dell'impresa.

Si daranno dunque, a cominciare dal 2 aprile p.v., trenta rappresentazioni di *Bohême, Walkirie, Iris, Lucrezia Borgia* e *Colonia Libera*, opera nuova, quest'ultima, del maestro Floridia.

L'elenco degli artisti scritturati sarebbe troppo lungo; ci limitiamo a notare i principali — e cioè, nel sesso gentile, le signore Ada Adini, Gemma Bellincioni, Fausta Labia, Camilla Pasini, Giuseppina Zeppilli-Villani; e nel sesso forte i tenori Francesco Marconi e Giuseppe Borgatti; i baritoni Pessina e Ardito; i bassi Mariani e Lucenti.

Dirigerà l'orchestra il maestro Rodolfo Ferrari.

Si andrà in iscena con la *Bohême*, e la parte di *Mimì* sarà sostenuta da Gemma Bellincioni.

✕

Il concerto Tosi.

E' per martedì 28 che si annunzia al *Costanzi* questo tanto atteso concerto orchestrale la cui attrattiva sarà accresciuta dalla direzione di Pietro Mascagni.

Il programma comprende: — *Il Canto della luce*, poema sinfonico per grande orchestra, con commento in prosa di *Lucio d'Ambra*; *Adagio Mesto* (dalla *suite in sol* per piccola orchestra); *Concerto in sol minore*, per piano ed orchestra.

✕

Pubblicazioni teatrali.

Una buona notizia per gli amatori della nostra scena di prosa: — da domenica, 2 aprile, il collega *Caramba* (Edoardo Boutet) — di cui è ben nota la competenza in cose teatrali — intraprenderà la pubblicazione di uno speciale fascicolo settimanale, da lui interamente redatto, e che s'intitolerà *Cronache drammatiche*. Queste *Cronache* — annunzia il programma — tratteranno di tutto quanto riguarda l'arte e la letteratura drammatica, e di tutto quanto nelle altre e varie manifestazioni sceniche all'arte e alla letteratura drammatica si ricollega. Augurii dunque di lieta, meritata fortuna.

— *Yambo*, il giovine e arguto caricaturista, figlio di Ermete Novelli, ha pubblicato in questi giorni un gustosissimo *album*, adorno di cento pupazzetti, e che da *Ermete Novelli* appunto s'intitola. Testo e disegni formano una svariata e piacevole illustrazione di Novelli, nell'arte e nella vita; inoltre *Gandolin*, *Caramba*, E. Pansacchi ed altri hanno contribuito a rendere l'*album* ancor più attraente.

✕

Jacopo ci telegrafa da Parigi, 25:

« La nuova opera *Beaucoup de bruit pour rien*, parole di Blau, musica di Puget, rappresentata ieri sera all'*Opéra Comique* ottenne un semplice successo di stima.

Il libretto, specialmente negli ultimi due atti, segue fedelmente la commedia di Shakespeare, però con lungaggini che naturalmente provocarono anche quelle del compositore.

La musica è ben fatta e talvolta elegante, senza però grande ispirazione. La messa in iscena è bella ma non può prolungare la vita effimera dell'opera di Puget. »

Spettacoli del 25 marzo

Costanzi (ore 9) — Spettacolo variato — Leopoldo Fregoli.

Nazionale (ore 9) — *Rigoletto*.

Valle (ore 9) — Compagnia drammatica Pia Marchi-Maggi e soci: *Redde rationem*.

Quirino (ore 9) — Compagnia drammatica di E. Zacconi: *Kean*.

Manzoni (ore 9) Compagnia drammatica permanente Mauri: — *Maria Antonietta*.

Nuovo — Compagnia d'operette Visconti: *I cinque Talismani*.

Olympia (ore 9) — Spettacolo variato.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Ancona, 24. — *Un fatto grave* è avvenuto l'altra notte.

Eran suonate da poco le 24, quando quattro sconosciuti s'avanzarono cautamente verso la polveriera del forte Savio.

La sentinella del 38.o, accortasene, dava due volte il *chi va là*. Gli individui seguitando ad avanzare, la sentinella chiamò il capoposto sparando contemporaneamente un colpo in direzione dei quattro che si dettero a fuga precipitosa.

Il fatto desta impressione vivissima tra la cittadinanza.

Avellino, 24. — *I drammi dell'amore*. — A Villanova del Battista, Carmine, Faratro innamorato pazzamente della giovinetta Rosa Iorizzo e contrariato nella sua passione dal padre di lei, non essendo riuscito a indurre la ragazza alla fuga, decise di vendicarsi.

L'altro ieri incontrata la Rosa che tornava dalla campagna con sua sorella, l'assalì con un randello colpendola più volte. Dopo le bastonate il Faratro esplosele contro tre colpi di revolver, ferendola al torace.

La Rosa sta in fine di vita, e sua sorella, che si buscò anch'essa delle bastonate, è pure ferita, ma leggermente.

Rieti, 25. — *Ladri disgraziati*. — Questa notte ignoti ladri approfittarono dell'assenza del cav. Marzio Rosati, ricchissimo possidente di questa città, cercarono di penetrare nella di lui abitazione dalla parte della via del Porto. Avevano già quasi abbattuta la porta ed una inferriata, quando, forse disturbati nel meglio della loro impresa, abbandonarono il campo.

Piacenza, 24. — *Suicidio*. — Giuseppe Fumi, d'anni 26, calzolaio, arrestato per contravvenzione alla vigilanza, si suicidò in carcere, appiccandosi.

Ravenna, 24, ore 3 pom. — *Per De Andreis*. Stasera ha luogo un altro comizio per la candidatura De Andreis. Parleranno Enrico Ferri, Niccola Barbato e Clemente Caldesi.

Ferrara, 25, ore 2.10 pom. — *La morte di un patriotta*. L'avvocato Ippolito Leati, condottiero del partito moderato, patriotta amato, colto da sincope moriva improvvisamente. Tutti i partiti tessono gli elogi dell'estinto.

SPORT

CACCIE ED ASCENSIONI IN SARDEGNA

NUORO, 24. — Il nostro circondario, che spesso fa le spese della cronaca dei giornali, è in questo momento visitato da stranieri, brillanti campioni dello *sport*.

Il capitano inglese Mac Neill da circa un mese esplorò le montagne fra Correboi ed il Gennargentu, attendendo alla caccia del mufione. Partì ieri.

Quasi contemporaneamente giunse da Roma il principe Demidoff, addetto all'ambasciata russa, in compagnia di molti amici russi e tedeschi. Oggi si recò a Correboi ed inaugurò le varie partite di caccia che si propone di fare.

Per il prossimo aprile è annunziato l'arrivo di numerosi alpinisti inglesi, i quali ascenderanno il Gennargentu, una delle più meravigliose vette, così bene illustrate dal generale Lamarmora.

INFORMAZIONI

I SOVRANI IN SARDEGNA

Benchè la data della partenza del Re e della Regina per la Sardegna non sia ancora definitivamente stabilita, si dà per probabile che le LL. MM. salpino sul *Savoja* da Civitavecchia il 10 aprile. Il *Savoja* nel suo viaggio da Civitavecchia a Cagliari sarà scortato da due navi da guerra. Una divisione della squadra attiva attenderà i Sovrani a Cagliari.

I Sovrani saranno accompagnati nel loro viaggio dai ministri onorev. Pelloux, Fortis e Lacava.

Domani partiranno per la Sardegna il cerimoniere di Corte, principe di Monterodoni e l'ispettore dei servizi di bocca, sig. Galli.

IL DUCA DI GENOVA

Questa sera alle ore 11,20 giungerà in Roma S. A. R. il duca di Genova.

UDIENZE PRIVATE

Domani alle ore 2, il Re riceverà in udienza particolare di congedo il signor Choffat, consigliere della Legazione svizzera in Roma, testè nominato ministro residente della Confederazione svizzera a Buenos-Ayres.

PER L'ESPOSIZIONE DEL 1900

Oggi si è riunita al ministero d'agricoltura la sotto-Commissione per l'Esposizione di Parigi del 1900, incaricata di esaminare le domande dei nostri espositori per il gruppo XVI: « economia sociale, igiene e assistenza pubblica ».

La sotto-Commissione ha completato l'esame delle domande pervenute al ministero col mezzo dei Comitati locali. Anche in questo gruppo il concorso dei nostri espositori è notevole.

L'ISPETTORATO D'ARTIGLIERIA

Domani giungerà a Roma l'on. generale Afan De Rivera. Egli prenderà possesso martedì dell'ufficio di ispettore generale dell'artiglieria.

CONTENZIOSO DIPLOMATICO

Alla Consulta si è oggi riunito, sotto la presidenza dell'on. Blancheri, coll'intervento dei consiglieri Boccardo, Canonico, Esperson, Fusinato, Inghilleri, Mamedaglia, Pagano, Pierantoni, il consiglio del Contenzioso diplomatico.

Diede il suo parere chiestogli dal ministro degli affari esteri sulla vertenza tra la Ditta Lumbroso di Livorno e il governo del Marocco.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la vecchiaia e invalidità degli operai

Oggi al ministero di agricoltura si è riunita sotto la presidenza del principe Doria Pamphily il Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Ha preso cognizione delle domande presentate dagli aspiranti agli impieghi amministrativi da conferirsi.

Ha poi nominata una sotto-Commissione composta del principe Doria, del comm. Basso e del comm. Magaldi con incarico di esaminare i titoli dei concorrenti e di stabilire una graduatoria dei nominandi che sarà sottoposta in una prossima adunanza al predetto Consiglio per la scelta definitiva.

SERVIZIO DEI RIMBOSCAMENTI

Nell'anno 1898 il ministero di agricoltura e commercio ha distribuito gratuitamente n. 5,330,000 piantine ad uso dei rimboscamenti, somministrate dai vivai governativi situati nelle varie regioni della penisola.

Ha inoltre distribuito più di 4400 chilogrammi di sementi per lo stesso scopo.

Il progressivo aumento che si verifica ogni anno in siffatte distribuzioni, è confortante indizio di risveglio nei Corpi morali e nei privati pel rimboscamento dei nostri monti nell'interesse della consistenza del suolo e del buon regime delle acque.

MINISTERO DELL'INTERNO

Oggi, presieduta dall'on. Pelloux presidente del Consiglio, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele. Erano presenti il min. Lacava e gli on. Pavoncelli, Torlonia e Saracco e il conte Falconcini.

— Domani si riunirà al ministero dell'interno la Commissione pei danneggiati politici delle provincie napoletane, presieduta dall'on. Lovito.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Affine di favorire il concorso dei forestieri alle Cascate delle Marmore, ogni giovedì sarà effettuato un treno speciale di andata e ritorno fra Orte e Terni in coincidenza nell'andata col direttissimo che parte da Roma alle 9.30 e nel ritorno col treno omnibus che giunge a Roma alle 19.10.

A Terni sarà disposto uno speciale servizio di vetture al prezzo di lire una per persona, onde accedere ai piedi della Cascata. Coloro che volessero salire alla sommità, dovranno pagare un supplemento di lire 0.50.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Il guardasigilli ricevette il Comitato per il quarto Congresso nazionale delle Opere pie tenutosi l'anno passato in Torino, presieduto dal conte Valperga di Masino. I componenti del Comitato, memori dell'intervento dell'on. Finocchiaro-Aprile a rappresentare il Governo in occasione dell'inaugurazione delle discussioni, vollero presentare al ministro guardasigilli, copia degli atti del Congresso.

NELLA R. MARINA

Savoia, partita da Napoli il 24 — *Piemonte*, partito da Acapulco il 24.

NOTIZIE DALL'AFRICA

MASSAUA, 24. — (*Ag. Stefani*). Si hanno notizie dall'altipiano.

Ras Maconnen, partito il 6 marzo dal campo imperiale, era aspettato in questi giorni nel Tigrè. Egli reca seco qualche migliaio di soldati dell'Harrar.

Il Negus sarà ad Adis Abeba per Pasqua. Egli fece doni a tutti i capi tigrini, eccettuati i parenti di Bata Agos, il noto ribelle al governo italiano, morto nello scontro di Halai.

Ras Sebat fu relegato sull'Amba Magdala.

Un indirizzo a Morenheim

Una proibizione del prefetto di polizia

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 25, ore 4,35 pom. — (*Jacopo*). La Lega dei patrioti di Marsiglia ha votato iersera un indirizzo a Morenheim, a nome dei cinquemila aderenti, per protestare « contro le odiose calunnie sparse da bande di miserabili, allo scopo di disunire la patria per spogliarla. »

— Il prefetto di polizia ha proibito i combattimenti di galli che si stavano preparando in alcuni cafés-concert.

Un'interpellanza di Trarieux

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 25, ore 3 pomer. — (*Jacopo*.) Trarieux ha avvisato il guardasigilli che lo interpellerà sulle ragioni per cui verranno processati soltanto alcuni membri della Lega dei diritti dell'uomo risparmiandosi il presidente e 27 altri membri del Consiglio.

La situazione alle Filippine

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 11.45 ant. — (*Jacopo*). Un inglese che potè, superando molti pericoli, viaggiare per le provincie filippine insorte, narra tutti gli ostacoli che incontrò malgrado il passaporto accordatogli da Aguinaldo.

Egli apprese che due americani erano prigionieri a Calumpit, assoggettati a cattivi trattamenti da parte degli indigeni i quali non hanno alcun rispetto per gli europei.

Nelle provincie del Nord tutta la popolazione è armata e regnavi immenso entusiasmo. Vi sono proibite le coltivazioni, tranne quella del riso. Le vettovaglie e il denaro sono abbondanti e si fabbrica una grande quantità di munizioni.

Ogni città è trincerata e quelle della costa sono deserte e preparate ad essere incendiate al primo tentativo di sbarco da parte degli americani.

I prigionieri spagnuoli sono acquartierati nelle città dell'interno.

Il ministro della guerra di Aguinaldo, che odia gli stranieri, aveva decretato che gli spagnuoli dovessero servire i filippini o essere condannati a morte.

Aguinaldo lo cangiò con Garcia, uomo più moderato.

I residenti inglesi poterono imbarcarsi a Sual senza subire molestie di sorta.

Osservasi in questa importante relazione che le comunicazioni ferroviarie interne sussistono ancora tranne in quei punti ove ritengonsi nocive alla difesa.

✕

NEW-YORK, 25. — Il *World* ha da Manilla: Le truppe degli Stati-Uniti riportarono una grande vittoria sui Filippini. Esse ebbero cento fra morti e feriti.

I filippini perdettero quattrocento uomini.

✕

WASHINGTON, 25. — Un dispaccio da Manilla conferma che le truppe americane hanno cominciato nella mattinata ad avanzare contro le posizioni degli insorti.

Ne seguì un vivissimo combattimento verso Malabar.

Gli insorti furono cacciati dai loro trinceramenti con sensibili perdite.

Dopo una carica alla baionetta da parte delle truppe degli Stati Uniti, gli insorti fuggirono nei boschi.

✕

MADRID, 25. — Il capo degli insorti alle Filippine, Aguinaldo, ha inviato in Spagna un emissario per negoziare col Governo spagnuolo la liberazione dei prigionieri.

Russia e Inghilterra in Cina

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 25, ore 10,30 ant. — (*Emme.*) Un comunicato della *Press Association* dice che i negoziati fra l'Inghilterra e la Russia riguardo alla Cina sono entrati ormai in una frase pratica; sperasi di arrivare presto alla conclusione di una soddisfacente convenzione.

Questa nota è una semplice ripetizione di quanto il sottosegretario per gli esteri Brodrick disse lunedì alla Camera dei Comuni, epperò conferma che le trattative che sono in corso da sette mesi prendono una piega favorevole.

Il Governo russo avrebbe modificato le sue prime pretese riguardo alla questione manciuriana dando espresse istruzioni a Staal di informare Salisbury che lo czar era ansioso alla vigilia della conferenza per il disarmo di dare una prova delle sue amichevoli disposizioni.

— Il *Daily Graphic* dice che la questione anglo-russa per Neu-Chang è stata definitivamente appianata con soddisfazione dell'Inghilterra.

La conferenza per la pace

(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 25, ore 11 ant. — (*L.*) — Telegrafano da Pietroburgo che alla Conferenza pel disarmo parteciperanno soltanto gli Stati che seguono una politica estera propria; così la Turchia protestò energicamente per la partecipazione della Bulgaria, alla Conferenza stessa, e ottenne promessa che il governo bulgaro non sarà invitato a farsi rappresentare.

Sulla questione se gli inviti alle potenze debbano venir diramati dalla Russia oppure dall'Olanda, dopo lunghe trattative, non fu presa ancora alcuna decisione.

Neve e tempeste

(Nostro telegramma particolare)

BUDAPEST, 25, ore 2 pom. — In seguito alle forti nevicate, tanto a Budapest quanto in molte altre parti dell'Ungheria, sono interrotte le comunicazioni.

Presso Budapest deragliò la locomotiva di un treno locale, a causa della neve che ingombrava il binario. In seguito a questo incidente, l'esercizio della linea rimarrà sospeso.

I treni arrivano dalle provincie con notevoli ritardi.

Si ha da Amburgo che le nevicate e le bufere degli ultimi giorni causarono moltissimi sinistri nel Mar Baltico e in quello del Nord.

Molti navigli dalla violenza dei marosi furono gettati sulle secche. Deploransi molte vittime umane.

Chili e Argentina

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che la questione della Punta de Atacama è stata determinata.

La Germania al Marocco

TANGERI, 25. — L'incrociatore tedesco *Bussard* è giunto per appoggiare i reclami dei residenti tedeschi.

Il principe Giorgio a Creta

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da La Canea: « Il presidente dell'Assemblea cretese ha rifiutato il posto offertogli di consigliere presso il principe Giorgio. »

Il medioevo in Spagna

L'AGITAZIONE REPUBBLICANA

MADRID, 24. — Rifiutandosi il prefetto di cedere un immobile richiesto dal vescovo, questi minaccia di scomunicarlo.

Il prefetto, essendo un fervente cattolico, preferirebbe dimettersi piuttosto che essere scomunicato.

L'incidente è commentato.

✕

BARCELLONA, 25. — Vi furono ieri assembramenti con grida di « Viva la Catalogna libera! - Viva la Repubblica! »

La salma di monsignor Clari

PARIGI, 25. — La salma del nunzio, mons. Clari, è stata tolta dalla tomba provvisoria nella cattedrale, stamane alle ore 10, alla presenza del clero e di mons. Granito di Belmonte.

Dopo la funzione religiosa la salma è stata trasportata alla stazione.

Per una Università italiana a Trieste

TRIESTE, 25. — Oggi ha avuto luogo un concerto popolare a favore della istituzione di una Università italiana a Trieste.

Il concerto ebbe splendido successo. Il teatro era gremito di un pubblico che applaudì freneticamente.

L'ordine si mantenne perfetto.

UNA RETTIFICA

COSTANTINOPOLI, 25. (*Ag. Stefani*). — Non fu Leontieff che passò per Costantinopoli diretto in Russia, ma il colonnello Artamanoff della missione Vlatazoff.

Linciamento di negri

NEW-YORK, 25. — Notizie da Texarkana (frontiera dell'Arkansas e Texas) recano: Una banda di 23 negri aveva tramato un complotto per attaccare i bianchi. Questi, essendone stati informati, inseguirono la banda ed arrestarono tredici negri che linciarono.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 marzo

Roma	87	67	54	47	13
Bari	71	11	76	64	30
Firenze	6	87	86	29	26
Milano	89	59	41	85	9
Napoli	12	51	4	8	75
Palermo	57	43	10	29	58
Torino	58	41	66	57	78
Venezia	57	1	20	17	64

BORSE E MERCATI

La situazione del mercato di Parigi non è mutata rispetto alla nostra Rendita, che, esordita a 95.05, si è spinta a 95.10 e chiude allo stesso corso. Nelle nostre piazze invece, la Rendita è stata piuttosto pesante, causa i riporti il cui tasso si aggira intorno ai 40 centesimi. Il corso è oscillato tra 101.75 a 102; il prezzo minimo si è fatto a Milano, il massimo a Genova; qui si è fatto 101.90.

Il cambio è di nuovo in tendenza all'aumento; Parigi 107.80, Londra 27.20, Berlino 133.15.

Il mercato dei valori ha avuto un andamento soddisfacente. La liquidazione si è iniziata regolarmente, malgrado i timori che si erano concepiti; il riporto è intorno al 5 0|0. In chiusura si è manifestato un miglioramento nei valori bancari e fermezza nei corsi delle Ferriere.

Ecco i corsi ultimi in liquidazione: Banca d'Italia 1032 — Banca Commerciale 811 — Credito Italiano 689 — Banca Generale 100 — Banco di Roma 158 — Istituto Fondiario 530 — Meridionali 766 — Mediterranee 594 — Navigazione 479 — Raffinerie 455 — Società Zuccheri 353 — Acciaierie 1155 — Condotte 308 — Metallurgiche 230 — Ferriere da 193 a 197 — Gas 825 — Carburo 710 — Marcia 1240 — Omnibus 424 — Officine meccaniche 135 a 137 — Veneto 120 — Concimi 120 — Immobiliari 216 — Molini 107 — Miniere Montecatini 302 — Risanamento 37.

Ore 6 — Rendita 102 — Condotte 311 — Ferriere 200 a 199 — Credito 606 — Comit. da 813 a 816 — Gas 824 a 827.

Parigi, 25 marzo 1899.

VALORI	APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3 % amm. ant. F.	— —	101 15
» 3 % perp.	102 25	102 25
» 3 ½	103 60	103 57
Rendita italiana 5 %	95 05	95 10
Nuovi Consolid. 2 ¾ %	— —	111 —
Rendita Turca (nuova)	22 80	[illegible] 83
Banca di Parigi	1013 —	1021 —
Egiziano 4 %	— —	— —
Rend. Spag. ester. nuova	59 50	59 62
Banca di [illegible]	— —	— —
Banca Ottomana	— —	597 —
Azioni Suez	— —	3728 —
Meridionali a termine	— —	712 —
Rendita Portoghese	26 80	27 32
Rendita Russa 3 %	— —	— —
Banca di Francia	3930 —	3950 —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali

Giornaliero del 27 marzo 1899

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . L. 107.77

Olii — I mercati sono generalmente in calma. Napoli, dopo un movimento di ribasso sensibile, ha ripreso in parte sotto la spinta di una maggior richiesta da parte dello scoperto.

Francia e Spagna, presentano esse pure una calma perfetta.

Napoli: Gallipoli contanti ducati 26,50 la salma; Gioia contanti 72 la botte.

Bari: Olii n. 1 L. 119,25 al quintale; comuni 77.

Messina: Gialli fini a-magazzino L. 77,91; correnti 75,57.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*

✝

Guglielmo, Arnaldo, Flavio Mengarini, Diomira Mengarini vedova Werner, Adele Mengarini in Lacetti, Domenico ed Annibale Ricci, Margherita Traube, Anna Flamini, Lidia Usiglio e Nicola Lacetti, compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte della loro madre, sorella e suocera

FELICETTA RICCI ved. MENGARINI

avvenuta oggi alle ore 12,30 dopo lunga e penosa malattia.

Serva la presente di partecipazione ai parenti e agli amici.

Per volontà della defunta i funerali saranno eseguiti in forma privatissima.

Roma, li 25 marzo 1899.

La famiglia del senatore **CENCELLI**, riconoscente, ringrazia tutti indistintamente per la dimostrazione di stima e di affetto tributate al caro estinto.

Ho consigliato l'*Acqua di Uliveto* come acqua da tavola a malati di gotta e di renella. — Per me la indicazione precisa è la diatesi uratica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.

Bologna. *Prof. Augusto Murri.*

Si è pubblicato il Bollettino mensile, contenente la 1.a parte serie I.a dei *libri di occasione* di **letteratura**. In corso di stampa libri legali ed ascetici. S'invia **gratis** mensilmente a chiunque ne fa richiesta anche con biglietto di visita. Dirigersi **M. Pesole e C.**, *piazza Bellini 76, Napoli*.

GRANDE CASA DI CONFEZIONI

Ultimi modelli di Parigi e Berlino

in GIACCHE e MANTELLE

ALTA NOVITÀ DELLA STAGIONE

in Lanerie e Seterie

per **CORREDI DA SPOSA**

EUGENIO FIORENTINO

ROMA - Via del Tritone, 18-23 - ROMA

Il dott. Ovidi già primario del Sifilico etc. Dir. del dispensario celtico in via Aureliana dà consultazioni private dalle ore 8-9 e 4-5 in via Condotti 75.

GRANDE SUCCESSO

è quello ottenuto dai nuovi magazzini di stoffe per signora e tappezzerie **Alla Concorrenza Universale** via *Corso Vitt. Eman., 17 e 19* in prossimità della piazza del Gesù che in questi giorni sono stati assediati dal pubblico desideroso di profittare dei prezzi veramente eccezionali.

ARTICOLI DI GRANDE SUCCESSO

Alpacas novità . . . . . l'abito L. 9.—
Bige pura lana . . . . . » » 5.40
Foulards pura lana . . . . » » 5.40
Virginì pura lana . . . . . » » 4.50
Lana fantasia . . . . . » » 4.50
Zefir tinte solide alto 60 c. . al metro » 0.30
Rlammine inglese alto 70 c. . » » 0.30
Domestic bianco alto 80 c. . » » 0.30
Madapolam per sposa, la pezza di metri 36 . . . . » 17.75

PREZZI FISSI - SPEDIZIONI CONTRO ASSEGNO.

NOVE VENDITE ALL'ASTA

dei **ricchi mobili** ed **oggetti d'arte** antichi e moderni e delle variate suppellettili, spettanti a **distinta famiglia romana** avranno luogo nella

Casa di vendite Corvisieri

in via **Due Macelli, 86**, da **lunedì 27 a sabato 1** aprile 1899 alle ore 10 ant. precise.

Domenica 26 corrente Esposizione pubblica

IL SECOLO XIX — *Nella vita e nella cultura dei popoli.* — Splendida opera originale illustrata dedicata alle famiglie italiane.

Conterrà: Letteratura — Storia — Teatro — Pittura — Scultura — Architettura — Archeologia — Musei — Fisica — Chimica — Musica — Scoperte geografiche — Grandi opere meccaniche — Invenzioni e scoperte — Ferrovie — Porti — Trafori, tagli di Istmi ed aperture di canali — Giornalismo — Parlamentarismo — Sport — Agricoltura — Industrie — Commercio — Medicina — Chirurgia — Igiene — Scienze amministrative ed economiche — Scienze naturali — Diritto — Costumi e mode — Vita sociale — Disegni di macchine, ecc. ecc. Oltre un volume sulla Esposizione Mondiale di Parigi.

Sono collaboratori principali:

Avancini — Brunialti — Camerano — Capuana — Conforti — Di Loca — Di Giacomo — Flores — Forcellini — Giarelli — Jack la Bolina — Lanza — Oliva — Melani — Molmenti — Ojetti — La Valetta — Rizzatti — Soffredini — Vaccaro — Vertua Gentile, ecc. ecc.

L'opera sarà riccamente illustrata con disegni, con tavole in nero ed a colori, con carte, ecc. ecc.

Sono pubblicati i primi fascicoli cominciando dalle Grandi Opere (Le Ferrovie) — Ogni fascicolo contiene oltre trenta illustrazioni; inoltre il fascicolo 1.o ha una tavola colorata raffigurante *l'inaugurazione della ferrovia Liverpool-Manchester*, il fascicolo 2.o una splendida carta delle *ferrovie interoceaniche degli Stati Uniti*. — Ogni fascicolo costa *Lire una*.

Le Associazioni a questa splendida pubblicazione sono obbligatorie per tutta l'opera e si ricevono presso l'editore *Dott. Francesco Vallardi*, Corso 274, *Roma*.

Società pel Risanamento di Napoli

Anonima Capitale versato Lire **30,000,000**

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che in conformità delle facoltà accordategli dall'art. 12 dello statuto, essi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di sabato 15 aprile p. v. alle ore 15 in Napoli, nella sala Ricordi, Galleria Umberto I, ottagono n. 83.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del resoconte dell'esercizio 1898.
3. Proposta di riduzione del Capitale sociale e provvedimenti ai sensi dell'art. 146 del Cod. di Com.
4. Nomina di Amministratori.
5. Nomina di Sindaci e Sindaci supplenti.

I signori azionisti che desiderano intervenire alla adunanza sono invitati a depositare i loro titoli al più tardi il 4 aprile p. v. nelle seguenti Casse:

Banca d'Italia: Sedi di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia.

Ditta fratelli Marsaglia e C. in liquidazione Torino. Banque Imp. Roy. Priv. des Pays Autrichiens, Paris. Deutsche Bank, Berlino.

Secondo l'art. 14 degli Statuti, l'azionista ha diritto a un voto per ogni venti azioni possedute o rappresentate.

Però uno stesso individuo non potrà accumulare più di cento voti, sia in proprio che qual mandatario.

Qualora in detta assemblea non intervengano tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, l'assemblea di seconda convocazione rimane indetta pel giorno di sabato 22 aprile p. v. alle ore 11 nel medesimo locale.

Napoli, 16 marzo 1899.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NERVOSI! Fate la cura della Pyrites che è utile a tutti. V. avviso in 4.a pag.

LUCE ELETTRICA Vedi avviso questa pagina.

196 Appendice del 26 marzo 1899

DANNATA

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

Proprietà lett. della Tribuna *- Riproduzione interdetta*

Il conte chiese a Tiennet Robin:

— Conosci quel cocchiere?

— Sì, ed è una fortuna per noi... E' un poveretto dei nostri dintorni... figlio di giornalieri di Frévent... E' partito come soldato e, terminato il servizio, è capitato in questo covo di briganti... Non si può sempre scegliere il proprio domicilio... e si fa quello che si può per guadagnarsi il pane... Noi lo sappiamo dacchè corriamo i luoghi di mala fama di questo Parigi, dove ce ne sono tanti; ma giurerei che non ha mai preso parte ad una faccenda del genere di quella di cui ci occupiamo... E' di buona razza... Papà Labutte, di Frevent, non era ricco, ma è sempre passato per un uomo onesto e buon lavoratore.

Il conte ricominciò la sua passeggiata a traverso la corte piena di puzze di letamaio e di lordure che l'aria pesante rendeva più acri e pestilenziali.

E non poteva fare a meno di pensare che colei alla quale andava debitore della salvezza di sua figlia, aveva corso rischio di rimanere disonorata da uno di quei drammi tanto frequenti per le fanciulle, che la miseria abbandona indifese ai peggiori attentati.

Ed era il medesimo bandito che aveva colpito Lorenza.

Egli ne aspettava l'arrivo, fremendo d'impazienza.

Un quarto d'ora dopo, una donna si fermò sulla soglia del portone.

Ella stette immobile, guardando con curiosità i due incogniti che anch'essi la esaminavano.

Poi fece qualche passo avanti ed i due uomini pronunciarono nello stesso tempo un nome:

— Manilla!

Cosa non avevano esplorato, visitato, studiato, da un capo all'altro di Parigi, dall'alto al basso della scala sociale, durante diciotto anni di corse, di ricerche, di notti passate in tutti i luoghi dove la folla si raduna e si diverte, soffre o geme; dall'ospedale fino ai balli pubblici; dalle osterie degli eleganti e de' mondani dove le classi superiori fanno colazione, desinano o cenano, fino alle taverne ed alle bettole dove le classi inferiori si abbrutiscono e si inebbriano!

Era proprio lei la celebre gitana, ma vestita di un logoro abito nero, con i capelli scarmigliati, i lineamenti avvizziti, gli occhi infossati, cupa ed abbattuta.

Ella si avvicinò al conte e gli disse:

— Cosa cercate qui?

Egli rispose gravemente:

— La verità!

— E voi sperate trovarla in questo luogo maledetto?

— Sì.

— Da chi?

— Da coloro che stanno per venire?

— Brossart? — chiese ella inquieta.

— Egli stesso.

— Fate dunque conto di interrogarlo?

— Senza dubbio.

— Su che cosa?

— Su un delitto che conosco e posso rivelare ad altri.

— Ad altri, dite?... — esclamò Manilla rabbrividendo, come sotto il soffio di un vento gelido.

— Intendo dire a coloro i quali hanno il diritto di chiedere conto agli altri di certe azioni.

— Volete dire ai giudici?

— Forse.

La cantante chinò il capo.

Dal giorno che aveva ceduto all'ascendente del barone de Brazey e acconsentito ad aiutarlo nella sua detestabile impresa, ella era tanagliata dal rimorso, spaventata come l'animale inseguito da una muta implacabile.

Ce n'era voluto per convincerla!

Il barone aveva dovuto mettere in opera tutta la sua forza di persuasione su quella natura fuorviata, ma ribelle a tutto ciò che era vile e veramente odioso.

Quella donna assassinata di notte da un bandito, di cui conosceva l'infamia meglio di chiunque, per una somma che era il prezzo del sangue, le metteva indosso dei brividi e la piombava in una reale costernazione.

Ne smarriva quasi la ragione.

Se avesse potuto sarebbe fuggita, ritornata nel suo paese, nelle misere grotte dove era stata allevata, per nascondersi e mettersi al sicuro dalle ricerche giudiziarie che un giorno o l'altro si sarebbero fatte.

Ma non aveva nemmeno di che pagarsi il viaggio.

Non le restavano che i suoi emolumenti di ogni sera, che andavano scemando del continuo e fra qualche giorno dovevano cessare completamente.

Il barone de Brazey aveva pagato il bel Brossart, ma alla sua vecchia amica non aveva dato finora altro che promesse.

Dopo dei mesi di fortuna al giuoco, era venuta l'ora della sfortuna, e nella borsa si faceva il vuoto.

Ella doveva dunque aspettare ed aspettava: ma tremando.

— Chi siete voi, signore? — chiese timidamente.

Il conte rispose:

— Ero l'amico di una donna che venne tratta in un agguato e uccisa vilmente, mentre nessuno poteva difenderla.

— Quando?

— La notte del 6 giugno.

Egli vide distintamente la cantante impallidire e le sue dita fremere, agitate da un brivido convulso.

— Voi forse lo supponete! — balbettò ella.

— Non suppongo; sono certo.

— Voi dite?...

— So dove l'assassinio fu commesso e ne conosco l'autore... Ma non agì solo... Aveva dei complici.

— Dove sono?

— Ne vedo una davanti a me!

— Io?

— Sì, voi... ma posso risparmiarvi se mi dite il nome di colui che vi ha pagata per commettere quel delitto.

Ella si erse sulla persona.

Aveva promesso il silenzio, e non era donna da mancare alla parola.

— Domandate un tradimento ad altri, — ella disse, — non mai a Manilla.

Egli replicò freddamente:

— Sta bene. Aspetterò.

— Chi?

— L'arrivo del padrone di questo locale... E' lui che volete salvare?

Ella crollò il capo, che i ricci sparsi dei suoi capelli neri come conterie facevano apparire anche più avvizzita.

Il conte riprese:

— Se non lui, chi dunque?

Ella serbò un silenzio feroce.

— Il barone Claudio de Brazey, — osservò una voce beffarda.

Questa voce era quella di Tiennet Robin.

L'ex-dragone continuava:

— Cosa ti ha dato per servirlo in questa bella impresa?

Ella non rispose.

— Rifiuti di parlare?

— Mi reputeresti troppo vile, se cedessi alle tue minacce od alle tue preghiere. Quando Manilla ha promesso di tacere, tace.

— Sia... parleranno gli altri.

Si fece udire il rumore di un *fiacre* che imboccava la strada.

Vi sono delle musiche che si riconoscono subito.

Tiennet Robin riconobbe di primo acchito quella del suo compatriota Dionigi Labutte.

Manilla gli si avvicinò vivamente.

— Si conduce forse Brossart? — chiese.

— Lo credo.

— Ho un conto da regolare con lui... ma non deve credere che io l'abbia venduto. Nascondimi dove vorrai.

— Là! — disse il normanno, additandole la tettoia dove il cocchiere riponeva il *fiacre*.

— Se lo vuoi.

Vi entrò.

Dagli interstizii delle tavole mal connesse ella poteva vedere ed udire quello che accadeva.

L'ex-dragone la chiuse dentro, mentre il *fiacre* si fermava alla porta della strada.

Ne scesero il bel Brossart ed il suo accolito Pipino. Brossart era magnifico.

Vestito di un abito completo nuovo fiammante, con una cravatta rossa, il colorito acceso, crepava di salute.

I divertimenti gli facevano bene, e dacchè era tornato a Pargi, duravano dal mattino alla sera, e più spesso dalla sera alla mattina.

SEDE PER
L'ITALIA
MILANO
Via Ponte Seveso, 13
Via Dante, 9

DUNLOP
PNEUMATICI ORIGINALI

DEPOSITI:
ROMA
Via Cavour, num. 263
TORINO
Via Maria Vittoria, 22-24

VESTIARI GRATIS

Se volete vestire bene e spendere poco recatevi alla **Sartoria Marino**, via XX Settembre, 34, Roma (rimpetto al Ministero delle Finanze). Vestiari fatti da L. 10, 11, 12. — Paletot, Ulster, Mantelli, a prezzi vantaggiosissimi.

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dott. **TENCA, radicalmente SENZA conseguenze**, via Passarella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 22 M

Casse forti contro l'incendio e l'infrazione delle primarie Fabbriche di Vienna

Deposito — Cataloghi, informazioni
F.lli TOSI, 7, Piazza della Signoria — Firenze

Provare per credere

Elixir Dentifricio Baiadera

Sovrano dei dentifrici ed ultimo ritrovato della scienza

Questo miracoloso composto chimico fa cessare istantaneamente qualunque dolore di denti, ne arresta e previene la carie, li rende fortissimi, li mantiene indefinitamente sani e di un bel bianco brillante, meglio di qualunque altro dentrificio Nazionale ed Estero. Considerato che è da un'ottima masticazione che dipende una buona digestione e che questa produce buon sangue e **buona salute** questo dentifricio dovrebbe essere adottato da tutti indistintamente.

L. 2 la bottiglia con istruzione franco di porto nel regno.
Ai rivenditori lo sconto del 25 0/0 per 12 bottiglie.

Depositario CARLO D'AMELIO
Via Salute N. 51, Napoli (3 piano, porta a destra)

L'usano gli Scienziati



L'illustre Professore Commendatore G. Albini, Direttore dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Napoli, scrive:

Egregio Sig. O. Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso ed a lungo** *il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.**

Senza alcun dubbio devo *all'* **ISCHIROGENO** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio Novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato Ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Napoli, 30 Gennaio 1899. *Devotissimo*
G. ALBINI

L'importante opuscolo in cui altri illustri Scienziati manifestano il loro parere sull'immediata efficacia dell'**Ischirogeno** si spedisce gratis a chi lo richieda direttamente all'inventore **O. BATTISTA, Farmacia inglese del Cervo,** Strada Cavone a Piazza Dante, 241-242, **Napoli.**
Deposito in ROMA: Farm. SCELLINGO, Corso, 145 - A. MANZONI e C., Via di Pietra, 90-91 - SOCIETÀ FARMACEUT. ROMANA, via degli Astalli, 7.

Cinti senza molla

di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia. Grande assortimento di cinti con molle perfezionati. Prezzo ed istruzione suggellata C.mi 20. *Spedizioni con riservatezza.* Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia) via Lagrange, 9 - Torino. 11240 T

Uomini

Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. LISTINO SPECIALE
CON ULT. NOVITA'
in busta con intestata e ben *chiusa*, contro francobollo. — Scrivere **[illegible]**, **Milano**, Casellario 104.

Agricoltori! Viticultori!

Se volete raccogliere del buon vino acquistate Pompe Irroratrici per combattere le malattie delle uve. Dalla Ditta **Venturini Giulio, Ancona**, piazza Plebiscito prezzi ridottissimi. Semplice richiesta spedisce Catalogo. 1086 F

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor **MORETTI**, via Torino, 21 — Milano.
Chiedere gli opuscoli
In **Roma**, via Gioberti, 20, D.r **Satriani**. Consulti per lettera.

Spec. della Prem. Farmacia Pacelli, Livorno

ACIDITÀ, dolori e bruciori di stomaco (che spariscono subito) **cattiva digestione** (che dà diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale,** si guariscono con la premiata *China Pacelli.* Vas. da L. 1.50 e 2.

CAPELLI BELLI si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricini con China Pacelli** che ne ristora il bulbo ed allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70, per posta L. 0,85. — In ROMA, Manzoni.

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** (anemia, mestruazioni irregolari o difficili, dolorose, ecc.) si guariscono facilmente con l'uso delle **Pillole Pacelli.** Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire, e dànno **forza, colore al volto, gaiezza.** Scatola L. 2.50. Per posta L. 2.65. — Vendonsi in tutte le farmacie.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *27 Febbraio 1895 — Reg. Att. Vol. 75 N. 401, per:*
Perfectionnement dans les systèmes de chemins de fer électriques
del sig. Malone Wheless, a Washington D. C. (Stati Uniti d'America)
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO e C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 9, Via Due Macelli — ROMA

50.000 E PIU' GUARIGIONI SENZA MEDICINE NE' OPERAZIONI OTTENUTE

in Italia, in Inghilterra, e Stati Uniti d'America, **IN CASI DICHIARATI INCURABILI O INGUARIBILI** di Artriti, Asma, Atrofie muscolari, Apoplessia, Ballo di San Vito, Capogiri, Crampi (varie specie) Contrazione, Corea, Congestioni, Contratture, Convulsioni, Dolori articolari, Dolori intercostali, Debolezza nervosa, Epilessia, Emicrania, Gotta, Isterismo, Insonnia, Impotenza virile, Lombaggini, Malattie nervose, Malattie mentali, Malattie spinali, Malcaduco, Nevralgia, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Singulto, Sciatica, Sterilità, Torcicollo, Vertigini, ecc. ecc., **mediante l'uso della portentosa, brevettata**

CINTURA ELETTRO GALVANICA DELLA SALUTE

SISTEMA dott. CARTER MOFFAT
PER DARE ENERGIA ALLE FUNZIONI ORGANICHE TUTTE

che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva, quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo della decadenza, e guarisce e previene malattie contro le quali lottano invano altri rimedi.

La corrente della **Cintura Elettro-Galvanica** è costante, calmante, senza urti nè inconvenienti (a differenza di altri sistemi incomodi e dolorosi) in modo che chi la porta non se ne accorge nè lascia accorgere ad altri di avere su di sè la Cintura, questa essendo leggerissima (non pesa più di 50 grammi) e portandosi alla vita, sopra o sotto camicia. In un Opuscolo che si spedisce gratis e franco dall'**Officina Chimica dell'Aquila**, via S. Calocero, 25, **Milano**, sono riportati numerosi attestati di medici e guariti, che la mancanza di spazio ci impedisce di qui riprodurre.



PREZZO: CINTURA COMUNE **L. 10** — CINTURA DI LUSSO (in seta e raso) **L. 15** Prezzi per qualunque lunghezza — Spedizione franca di porto
Coll'ordinazione indicare in centimetri la circonferenza del corpo, prendendo la misura all'altezza dell'ombellico
SEMPRE PRONTO UN RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTE LE DIMENSIONI — L'invio si fa il giorno stesso in cui perviene l'ordinazione — SPEDIZIONE IN TUTTA SEGRETEZZA IN PACCHETTO CHIUSO
UNICA CONCESSIONARIA: OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, Via San Calocero, 25, Milano — a cui si debbono indirizzare Lettere, Vaglia e Cartoline-Vaglia, ecc. Per l'Italia si spedisce anche contro assegno.

VINO PROTTO

ROMA
Piazza San Pantaleo
Via Convertite

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglie di 300 grammi con istruz. L. 3, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZARENO POLEGGI, via Maddalena, 50-51, Roma. **Acqua alla Rosa** per tingere barba e capelli istantaneamente, astuccio due botti. e istruz. L. 3. Si spediscono in Italia da uno a sei astucci con l'aumento di cent. 60. Non si spedisce contro assegno.

Accessori per LUCE Elettrica TELEFONI Apparecchi elettrici diversi forniture, impianti e riparazioni. Catalogo gratis. — G. C. F.lli **Dalle Molle**, fabbricanti di apparecchi elettrici, fornitori dello Stato e delle ferrovie. **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telef. 1384

ECONOMICI
Ogni parola Centesimi 5
Minimum L. 1

Appartamento signorile 10 camere, cucina, gas, acqua Marcia e Trevi. Fontanella Borghese 46. Visibile dalle 11 alle 12, dalle 15 alle 17. c 3205

Giovane dottore cerca alloggio presso distinta famiglia tedesca o italiana. Dirigere offerte Dottor G. P. fermo posta, Roma. c 3202

Sul lago Maggiore affittansi, vendonsi ville, case. Antonio Bertolotti, Intra. 2894 M

Persona idonea con referenze, cauzione, assumerebbe amministrazione privata, azienda agraria o rappresentanza di solida casa dovunque. Ennio Zanli, posta, Roma. c 2955

Rimini. Bagni. Splendido villino mobigliato con giardino di circa tre mila m. q. si vende per divisione. Per schiarimenti e ricevere le offerte, da prendersi in considerazione, in Roma: presso il cav. Bini R. Notaio; in Rimini presso il R. Notaio Luigi Cataretto, sino al 15 aprile 1899. c 3125

Quartiere al 2. piano di quattro camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi via Margutta 59, dal portiere. c 3165

Persona distinta, sola, disponendo non meno 10.000 contanti accetterebbesi mediante contratto vitalizio da agiata piccola famiglia residente città vicina Roma. Garantiscesi ottimo trattamento amorevoli affettuose cure, solidità contratto. Scrivere sotto T 3180 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Affittasi via Torino 122, p.o 3, appartamento nobile 8 vani, cucina, corridoi, acqua Marcia, scala grande gas, portiere. c 3182

D'affittare camera mobiliata via del Collegio Capranica, n. 4 presso Piazza Colonna e Pantheon. c 3027

Cercansi ovunque commessi, rappresentanti corrispondenti. Compenso fisso, provvigione. Occupazione retribuita per chiunque. Agence Italienne, 58 Rue Censier, Paris. c 3181

Professore ritornato da Parigi impartisce lezioni, conversazione lingua francese. Metodo rapidissimo. Prepara ragazzi, adulti per esami. Scrivere Furio 734, fermo posta, Roma. c 3238

Professore francese, corsi rapidi, elementari, superiori, perfezionamento, conversazione, preparazione qualunque esame, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa 8, primo. c 3184

Trentacinquenne possidente, impiegato governativo duemila, solo, residente provincia sposerebbe signorina, vedova, modesta dote. Ilica, posta, Terni. c 3146

Casa vendesi Corso 150,000 accollandosi Credito fondiario. Altra casa ottima posizione Prati Castello 90,000 accollandosi Fondiario. Investimenti superiori 5 0/0. Avv. Rotri, posta, Roma. c 3259

Case da vendere nelle migliori posizioni di Roma, ottimo investimento. Dirigersi notaio Ambrosi-Tomasi, via Aracoeli 2. Esclusi mediatori. c 3249

Affittansi due o tre stanze piano secondo, adiacenza Posta Centrale, adatte anche uso ufficio. Dirigersi portiere via Mercede 12. c 3266

MATRIMONIALI
Ogni parola Centes. 10
Minimum L. 1

Medico italiano, desideroso viaggiare apprendere lingua sposerebbe straniera. Vabe, Roma. c 3216

Giovane ufficiale, distinto, ottime qualità, contrarrebbe matrimonio con signorina, ricca dote anche straniera. Scrivere Rano 17, posta, Roma. Segretezza da gentiluomo. c 3213

Matrimonio. Vedova venticinquenne, bella presenza, istruita, dote vistosa contanti mariterebbesi signore serio, agiato, non troppo giovane. Scrivere Amans, posta, Roma. c 3237

CORRISPONDENZE
Ogni parola Cents. 10
Minimum L. 1

23 Teatro Costanzi. Spettatore palco contiguo affascinato bellezza pregala ritirare posta lettera indirizzo Fregoli seguito dal numero palco che accoglieva sua splendida figura. c 3233

4 marzo. Grazie, sposa mia, amica mia, dolcezza mia. Arrivederti! VIOLA. c 3252

Ricovero. Vorrei comprendessi strazio mancanza notizie! Respinge idea scherzo crudele. Supplicoti rassicurarmi almeno indirettamente. Forse sono ingiusto; ma soffro troppo! c3260

Acque. Impossibile partire prima 27. Temo non poter essere Pasqua vicino te perchè arriverò costì verso 4. Pazienza tesoro bello soffro tanto anch'io. Ho messo milione saluti perchè altrimenti non accettano corrispondenza intenzione mia era come tua. Ricevuta lettera stamani, grazie amor mio vedo sempre più tuo amore intenso. Immensa tue sincere espressioni che vorrei sentire bocca tua adorata. Amami sempre intensamente cuore pensiero costantemente tuoi. Sognoti tutta notte giorno chiamandoti invano. Spero rinnoveranno momenti felici sublimi istanti cui ricordo soffro perchè lontano. Mando milione saluti lunghi secondo tuo desiderio unitamente bimbi carissimi. Infinitamente amo, seguo, adoro, idolatro. ULTRA. c3240

Viola di Peppina. Infinite grazie auguri immensamente graditi. Amoti sempre desiderando rivederti. Scriverotti stando fuori, aspettando lettere tuo indirizzo. Non conviene scrivere ora. Salutoti con F... Infiniti ardenti. c3245

Argento. Parti senza meno 28 mattina, contrariamente scrivi subito. c 3257

Austria. Auguri infiniti.. Ieri attesiti inutilmente... Voglio spiegazioni Mille. UNGHERIA.

10AAAAAA. Invano chiedo oggi piangendo tante cose tua quiete. Possano angioli tutti cielo ridirti quanto oggi ripeto, ridonandoti, testimoni tutti dovunque. Scrivimi. Saluto. Invoco, benedico pazzo affetti, mia vita SEMPRE. c3262

10 maggio. Se sua giorno dopo mia, tranquillizzata alquanto ringrazio. Perchè non direttamente! Eppur'ella da tanto più volte detto! Affettuosissimi auguri. 8 AGOSTO. 1897.
NB. La v. del 19 ci pervenne. H. e V. c 3264

Moscone (12). Tesoro santo, soffro immensamente. Non sapere precise tue notizie... Auguri felicissimi. c 3263

(1997). Principio stancarmi inutilmente pregare: persistendo ancora subentrerà odio ad immenso amore; giurandoti impossibilitatissimo lasciarti libera, farti amaramente pentire tua volubilità. Disinganno non ragiona: rifletticì. c 3261

NOVITÀ Becco Incandescente a Petrolio Economia 60 0/0 sul petrolio, funzionamento garantito. Becco completo L. 12. Chiedere disegno e istruz. «Unione» Toledo 82, Napoli.

Per gli
AVVISI ECONOMICI
e
CORRISPONDENZE PRIVATE
così pure **per tutto ciò che concerne pubblicità** *rivolgersi solamente alla ditta concessionaria della pubblicità della TRIBUNA*
Haasenstein e Vogler
Cetro, 307, Piazza S. Marcello Roma

Stab. tip. della *Tribuna.* Stampa con inchiostro **Ch. Lorilleux e C.** Depos. in Roma, via Palermo 1.

LIQUIDAZIONE
Servizi da Tavola COMPLETI

In occasione delle feste di Pasqua la sottoscritta ditta incomincia la liquidazione dei seguenti servizi da tavola:

N. 1. - Per 6 persone per sole Lire 6.

spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono:

1. Una tovaglia a dama m. 1,50× 1.50 — Sei tovaglioli 60×60.

2. Sei coltelli con manico tutto acciaio. — Sei forchette e sei cucchiai metallo bianco fortissimo, di durata e pesante, con frascheggi. — Due sottobottiglie. — Sei sottobicchieri. — Una saliera con portastecchi in nichel. — Una posata in legno per insalata. Totale pezzi 36. — Più L. 0,60 per trasporto.

N. 2. - Per 12 persone L. 14.

1. Una tovaglia a dama m. 1.50× 2.50. — Dodici tovaglioli 60×60.
12 coltelli — 12 cucchiai — 12 forchette — 4 sottobottiglie — 12 sottobicchieri — 2 saliere — 6 porta uova in porcellana — 2 posate in legno — 1 mescolo — 1 forchettone — 1 trinciante — 1 colabrodo — 2 rompinoci — 1 porta formaggio. — Pezzi 82. — Più L. 1 per trasporto.

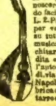
Desiderando il servizio da tavola uso fiandra aggiungere L. 1 in più se per 6 persone e L. 2 se per 12 persone.

Ricco assortimento in articoli posateria e servizio da tavola vedere Bollettino Generale delle Liquidazioni e supplemento che si spedisce gratis a richiesta.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
Via Cairoli, 2 - MILANO
Spedizioni contro assegno contro l'anticipo di L. 2.

NON PIU' MAESTRO!



S'impara il mandolino in 15 giorni senza conoscere musica. Metodo facilissimo, parte I L. 2. Parte II, esercizi, per vecchi suonatori su tutta la tastiera, in musica esente L. 2. Per chitarra L. 1,50. Vendita esclusiva presso l'autore prof. G. Cataldi, via Giov. Tappia, 2, Napoli. Speciale fabbrica di mandolini, chitarre ecc. Chiedere cat.

LIRE 15!

Elegantissimo vestiario su misura scheviot-lana, bleu, nero o marrone, **Sartoria PIANO**, Via Foro Traiano, 26, Roma.

CILINDRI PER FONOGRAFO GRAFOFUNO

forti, artistici, originali
i migliori vanno in tutte le macchine
Domandare catalogo delle novità
ALLA PRIMA
più antica solo premiata Casa fabbricante
The Anglo Italian, Comm. C.
GENOVA, Via S. Sebast., 1888
MILANO, Via Dante, 9
MACCHINE PARLANTI
ACCESSORI
INGROSSO - DETTAGLIO



NERVOSI!

Fate la cura della **Pythion** che è utile a tutti!
Vera e sola scoperta scientifica
OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che **ringiovanisce. CURA ESTERNA,** facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro joduro, le incomode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall'**Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria), Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale Spinale,** sangue **debole o guasto,** ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. Opuscolo del cav. Auzilia, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores**, Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Strassa, Milano. — Erba; Manzoni; Cooperativa; Zambeletti; Tallini; Centrale; Brera, ecc.
I rivenditori si rivolgano a **Paganini Villani e C.,** Milano, Basi. Napoli. 2377 M

ERNIE

guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica.** Esito garantito senza incomodo. Cura per corrispondenza. — **Jh MAZIRON.** Chir. E. Via [illegible], 27, Torino. 1 7

VINO TOSCANO

Contro assegno ferroviario di lire 22.90, si spedisce franco di porto e d'imballaggio, fino alla distanza di 450 chilometri, una cassa vino di fiaschi 20 (litri 40).
Dirigere le commissioni alla Ditta **Cesare Lucchesi, Altopascio** (Toscana) fermo posta.

40 metri di tela alta cent. 70 L. 12

Migliaia di pezze di questa tela forte, bianca e senza appretto, sono state vendute fin ora in tutta Italia, con ripetute commissioni e lettere di ringraziamento.

40 metri alt. 0.70 L. 12.—
40 metri alt. 0.80 L. 14.—
40 metri alt. 0.90 L. 15.90

Tela De-Clemente

Parecchi milioni di metri di questa tela, finissima, bianca, senza l'ombra di appretto, filato primissima America adatta per camicie ma in ispecial modo per forti lenzuola, venduta in tutta Italia ed all'Estero con ripetute commissioni gli fanno acquistare il plauso universale.

40 metri alta cent. 70 L. 14
40 metri alta cent. 80 L. 16
40 metri alta cent. 90 L. 19

TELA LINO DE CLEMENTE

Questa tela bianca tipo esclusivo della Casa e di puro lino finissimo misto a ritorto, è di un pregio straordinario, di durata immensa, poichè la fortezza del lino, unita alla morbidezza del ritorto la rendono impossibile a spaccarsi, è molto morbida è adattatissima per forte lenzuola e camice.

40 metri alta m. 0,70 L. 22
40 metri alta m. 0,80 L. 26
40 metri alta m. 0,90 L. 30

CAMPIONI gratis a richiesta

Dirigere le richieste col relativo importo, più L. 1,20 per spese di spedizione.
Spedizioni contro assegno, mediante anticipo di L. 2.
GRATIS a richiesta si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni.
Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
Via Cairoli, 2 - Milano

Pomidoro Napoletano

12 scatole di 220 grammi
L. 2.50
franco domicilio in tutta Italia. Ai rivenditori L. 14.20 il cento franco stazione Napoli. 772 N
W. CODRINGTON e C., Napoli.

Macchine per scrivere
REMINGTON

di diversi modelli, rimesse completamente a nuovo, garantite per due anni e macchine per scrivere di altri sistemi a prezzi d'occasione. **Cesare Verona** Roma, Via Due Macelli, palazzo *Popolo Romano,* - TORINO, via Carlo Alberto, 20 - GENOVA Via Carlo Felice, 11 - MILANO, Corso Vitt. Eman. 5.

PER SOLE L. 17,75
Migliore extrafine L. 19,75
MANDOLINI

in palissandro e madreperla Napolitano, 8 corde, concave, fregi di spesa, con metodo, corde, corista ed accessori, leggio, musica, ecc. (Per signorine).
Mandolino UNIVERSALE L. 10.75 con metodo ed accessori. Domandare se concavo o semiconcavo.
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis alla rinomata casa
V. MACCOLINI
Via Correnti, 7 - **Milano**
Musica, riparazioni, corde

GUSTATE IL CORFINIO
PRIMO LIQUORE ITALIANO
SPECIALITÀ DI
CIVILIO BARATTUCCI



PESCARA
Succursale Via Roma N. 276 NAPOLI

Non più *Mali Segreti!!...*

PILLOLE DI KINO O INIEZIONE INDIANA
oppure
Cilindri Uretrali Balsamici
di burro di Cacao medicato

Unici specifici di fama mondiale corrispondenti a tutte le esigenze della scienza moderna per la guarigione radicale (garantita in cinque giorni) senza conseguenze, di qualsiasi **Blenorragia, Goccetta cronica semplice o con ristringimento, perdite bianche** (nella donna) e **catarri della vescica. Dieci anni** di glorioso esperienza **5000** attestati spontanei di ogni nazione, offrono la maggior garanzia e la prova più luminosa che si possa desiderare.

In **Guardia** dalle mistificazioni dei tanti ciarlatani, che cercano confondere il pubblico con **imitazioni e sostituzioni** di rimedi **consimili.**

Pillole flac. da 40 pillole L. 2 — da 100 L. 4 — per posta L. 2,30 e L. 4.
Iniezione flac. pic. L. 1,50, cura completa L. 3,50, per posta L. 2,40 e 4,50.
Cilindri. Astuccio per cura completa L. 5 — per posta L. 5.60.

Privativa, Deposito generale e Consultazioni gratuite dello specialista dalle 12 alle 15, Farmacia Cooperativa **G. Torresi,** Via Magenta, **Roma.**

Depositi dai principali grossisti e farmacisti

LIQUIDAZIONE
COPERTE DA LETTO

In occasione della prossima Pasqua a scopo di reclame la sottoscritta ditta incomincia la seguente vendita di coperte di cotone, di piquet e di seta, aggiungendo ad ogni commissione un regalo a sorpresa.

Coperte di Cotone
(OCCASIONE)

Coperte di cotone in tricot per letto ad una piazza nei colori bianco — oppure bianco e bleu — bianco rosa — bianco e bleu — ecc.
Grandezza m. 2,00×2,15 con frangie L. 2.85.
m. 2,15×2,40 per letto da una piazza e mezza L. 3.75.
m. 2,40×3,00 per letto matrimoniale L. 5.25.
m. 2,70×3,20 letto matrimoniale grandissimo, L. 6.50.
(Trasporto a carico committente)

Coperte di Seta

Parecchie migliaia di queste coperte di pura seta con frangie tessuto damasco, rasato di effetto splendido, di durata immensa, colori solidi assortiti: Granata — Giallo — Celestino — Bleu — o a due colori: Granata-Giallo Celestino-Giallo, ecc.
Grandezza m. 2,40×2,00 per letto ad una piazza con due frangie L. 10.
m. 2,40×2,40 per letto ad una piazza e mezza con due frangie L. 12.
m. 2,40×3,00 per letto matrimoniale con due frangie L. 15.
m. 2,70×3,20 grandissime per letto matrimoniale con tre frangie L. 18.
(Franche di porto)

Coperte di Piquet

Queste coperte eleganti, bianchissime, di durata immensa, sono raccomandabili a tutti per la loro bellezza sia della tessitura che dei disegni a rilievi.
Coperte da una piazza metri 2,40×2,00 L. 9.
Coperte da una piazza e mezza m. 2,40×2,40 L. 11.50.
Coperte da due piazze metri 2,40×3.00 L. 12.00.
Ricco assortimento in altre coperte qualità superiore.
Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
Via Cairoli, 2 - Milano

GRATIS
a tutti si spedisce il Bollettino Generale della liquidazione ed il supplemento. 3243